Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 183

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 1 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 25 - Sem. L. 35 - Trim. L. 20. Un numero: Anno L. 57, sem. L. 44, trim. L. 31 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41. Un numero: Anno L. 108; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60. Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 8-80. — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, anniversari, lauree, Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via Francesco Crispi, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Divampa asperrima la battaglia su tutto il fronte di Normandia

I combattimenti condotti con strenua violenza da ambedue le parti da sud-ovest di Caen fino alla costa occidentale del Cotentin

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il nemico ha esteso nella giornata di ieri nella Normandia il suo grande attacco in masse, condotto col rilevante impiego di materiale, su tutto il fronte da sud-ovest di Caen fino alla costa occidentale della penisola del Cotentin.

I combattimenti vengono condotti da ambedue le parti con sempre crescente accanimento.

A sud di Hottot sono stati sbaragliati tutti gli attacchi nemici.

Al due lati di Caumont il nemico ha potuto operare un'infiltrazione relativamente profonda nel nostro fronte. Nostri contrattacchi sono colà in corso.

A nord-ovest ed a ovest di Torigny-sur-Vire sono falliti rilevanti tentativi di sfondamento degli americani.

Con particolare violenza i combattimenti sono infuriati a sud di Sourdeval e a sud di Cerences. Contro il nemico infiltratosi profondamente sono impiegati per l'attacco reparti corazzati.

Dalla zona a nord di Sourdeval un reparto corazzato delle Waffen SS, temporaneamente tagliato fuori dai suoi collegamenti, si è aperta la strada verso il grosso delle nostre forze.

Formazioni da combattimento hanno attaccato di notte concentramenti navali nemici davanti alle foci dell'Orne e della Senna. Il nemico ha perduto 11 apparecchi.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 97 terroristi.

Motosiluranti tedesche hanno attaccato la scorsa notte un convoglio nemico sotto la costa inglese a oriente di Eastbourne ed hanno silurato tre grosse navi.

Grave fuoco di rappresaglia continua quasi ininterrotto su Londra.

In Normandia il fronte attacco delle forze nemiche si è esteso fino al Vire. Lo sforzo principale si è trovato nel settore costiero occidentale, nella zona a sud di Caumont e sulla strada Isen-Villers-Bocage.

In seguito alle gravi perdite nord-americane nei combattimenti passati nella regione di Saint Lô, gli inglesi, scaglionati sull'ala destra hanno dovuto occupare ulteriori parti delle posizioni tenute dai soldati statunitensi.

Dopo i grandi bombardamenti britannici hanno iniziato un attacco su largo fronte tra Saint Vast ed il Vire. Essi hanno con ciò ripetuto per la settima volta il tentativo di comprimere le linee tedesche tra Caumont ed il torrente Odon. Con gravi combattimenti anche questo attacco si è infranto.

Più ad ovest i nord-americani hanno compiuto attacchi a sud di Caumont. Essi hanno qui impiegato quelle forze libertate dall'allargamento del settore britannico.

Dopo combattimenti molto duri le nostre truppe hanno mantenuto la loro posizione nella quasi totalità ed hanno bloccato forze nemiche infiltratesi.

Contrattacchi sono in corso. Altri contrattacchi sono pure in corso contro il fianco orientale della zona di infiltrazione nemica a sud-ovest di Saint Lô. Il numero dei carri armati nord-americani distrutti nelle ultime 24 ore ammontano ad oltre cento.

Stormi di velivoli da caccia e da battaglia hanno alleggeriti reparti dell'esercito soprattutto nella zona di Saint Lô.

Unità navali nemiche hanno abbattuto con mezzi e grossi calibri una batteria costiera all'est della foce dell'Orne.

Nonostante il violento cannoneggiamento nemico la fitteria non ha subito nè danni nè perdite ed ha costretto alla fine le navi nemiche ad allontanarsi.

Nella zona ad occidente del Vire le truppe tedesche in seguito a duri alterni combattimenti hanno ritirato la loro estrema ala occidentale verso Avranches.

In questo settore la guerra di movimento si è di nuovo mutata in una guerra di posizione. I tedeschi, maestri nello sfruttamento di ogni vantaggio di terreno, colpiscono col loro fuoco dei mortai le colonne d'attacco dei nord-americani, infliggendo loro ostinate alte perdite.

Finora essi hanno impedito ogni infiltrazione del nemico.

Il comando supremo nord-americano ha continuato ieri la sua offensiva fra il Vire e la costa occidentale germanna, su largo fronte. Tutti gli attacchi condotti dal nemico, soprattutto nel settore a sud di Saint Lô e contro le strade di Dualet del Vire sono stati respinti dai reparti tedeschi.

Cinquantasei carri armati americani sono stati distrutti. I combattimenti sull'ala occidentale di questo settore del fronte hanno avuto al contrario il carattere di battaglie di movimento.

Gli americani hanno effettuato alcune puntate contro le posizioni tedesche presso Cereners sulla linea ferroviaria Tassy-Granville e contro le posizioni presso Sourdeval.

Dopo accaniti combattimenti durante i quali si sono avuti alte perdite dalle due parti i tedeschi hanno ritirato le loro posizioni verso Avranches.

Circa 360 carri armati del tipo Shermann hanno attaccato in direzione sud-ovest impadronendosi della località di Granville.

Gli altri reparti, tra i quali circa 620 carri armati pesanti, si dirigono verso Avranches.

Alcune punte corazzate sono penetrate nei sobborghi della città, ma sono stati immediatamente sbaragliati dai difensori tedeschi. Unità americane hanno tentato di accerchiare alcuni reparti tedeschi che combattono sulla linea Avranches-Vire.

Il tentativo del nemico è stato frustrato, non solo, ma diversi gruppi americani si sono visti accerchiati alla loro volta dalle formazioni tedesche.

Contemporaneamente sono stati effettuati alcuni contrattacchi tedeschi dalla zona di Percy che hanno fruttato terreno verso occidente.

Particolarmente forte è stato ieri l'impiego dei caccia bombardieri americani i quali hanno tentato vanamente di molestare i movimenti dei reparti tedeschi.

Il dispositivo attuale sarà ben presto infranto dai tedeschi

BERLINO, 31 luglio.

Sarà il Comando Tedesco quello che in definitiva provocherà la fine di questa guerra grazie alla sua superiorità qualitativa, onde assicurare la vita indipendente di tutte le Nazioni europee.

Questa è la tesi del collaboratore militare del *D.N.B.*, Martin Hallenleben.

Esaminando la situazione egli scrive: «Se si vuole apprezzare nelle loro giuste proporzioni le difficoltà davanti alle quali è posto il Comando Supremo germanico nell'odierna situazione militare, è necessario tener presenti alcuni fondamentali fattori.

Anzitutto va sottolineato che i tedeschi per l'anno 1944 avevano dovuto calcolare non solo con un impiego massimo di mezzi tecnici bellici da parte degli alleati e ciò era visibile per più di un sintomo, ma avevano calcolato che nel corso di quest'anno gli avversari avrebbero effettuato su tutti i campi di battaglia il massimo sforzo. Dopo la preparazione, l'esecuzione di tutte le imprese anglo - americane e sovietiche già lo scorso anno e specialmente attraverso Teheran, era stato confermato chiaramente che gli avversari della Germania perseguivano la mèta di imporre, al più tardi per l'autunno, del 1944, una decisione in loro favore.

Tenendo conto di questo sviluppo da parte tedesca, ci può dedurre che il crescente carattere difensivo della loro condotta di guerra, mirava unicamente ad impedire agli alleati di raggiungere tale mèta. A loro interessava anzitutto di guadagnare tempo in misura uguale onde poter realizzare in pieno certi precisi propri sforzi. La saldezza della resistenza dei tedeschi su tutti i campi di battaglia è una prova che essi — a partire dal Comando fino all'ultimo granatiere — sono convinti di dare alla guerra l'ultima volta decisiva, di tenere testa all'attuale offensiva generale degli alleati e di impedirle l'ultimo successo, sia pure con i più duri e più gravi sacrifici.

Questo concetto sta già dimostrandosi come esatto.

La dichiarazione del nuovo Capo di Stato Maggiore Generale germanico Guderian, di un uomo, la cui uniforme quale generale di carri armati si deve attribuire più che un'importanza simbolica, viene in pieno approvata nei circoli dei generali tedeschi.

Il colonnello generale Guderian in una intervista concessa sabato ad un noto giornalista tedesco, lascia intravedere che la situazione sul fronte orientale non ha affatto un carattere allarmante.

La superiorità numerica del nemico che si manifesta già da più di un anno, ci crea dei problemi seri, ma che le contromisure tedesche già prese in larga misura garantiscono non soltanto il successo difensivo, ma che apporteranno anche la sconfitta militare degli avversari dell'Europa.

Questo è tanto più caratteristico, in quanto quest'uomo di poche parole appartiene a quei rappresentanti dei generali tedeschi la cui riservatezza e ogni osservazione vengono esaminate molto prudentemente. Quello che ha dichiarato il generale Guderian non vale soltanto per l'Oriente, dove certamente lo sviluppo delle ultime settimane ha preso forme minacciose per il profano.

Ciò vale particolarmente anche per la guerra aerea e per quella dei carri armati.

Il dispositivo attuale sarà ben presto infranto dai tedeschi.

L'impressionante esodo dei profughi francesi dalle terre invase dei "liberatori,,

PARIGI, 31 luglio.

L'afflusso dei profughi francesi dalle regioni più esposte agli attacchi ed alle devastazioni degli anglo-americani, assume di giorno in giorno, un aspetto sempre più impressionante.

Intere colonne di disgraziati recanti seco i pochi averi che sono riusciti a sottrarre alla distruzione, oppure qualche capo di bestiame, percorrono le strade che portano all'interno.

Quasi tutti i fuggiaschi hanno potuto salvare il minimo indispensabile che ora vanno spingendo innanzi su carri e carretti, su biciclette e su carrozzine per bambini. Assieme a vecchi e madri dal crine canuto, si trovano giovani donne, parecchie delle quali con lattanti in braccio, camminare sull'orlo della strada in continua tema delle azioni a volo radente degli anglo-americani, che sembra abbiano scelto come loro bersaglio le colonne degli inermi fuggiaschi.

In una città della Normandia, che è importante come nodo stradale, sono stati contati in 14 giorni, più di 304 fuggiaschi che sono stati raccolti da organizzazioni assistenziali francesi ed avviati ai centri di raccolta.

I profughi che sono riusciti a sfuggire dalla zona costiera occupata dagli anglo-americani, raccontano che tanto gli inglesi che gli americani hanno requisito senza chiedere permesso di sorta tutto il bestiame da pascolo e le riserve alimentari per caricarle sulle loro navi e trasportarle in Inghilterra.

Queste misure dei cosiddetti liberatori e la paura di andare legati a una terribile carestia nei territori occupati, ha indotto i fuggiaschi ad affrontare tutti i pericoli che comporta il passaggio dalla zona di combattimento pur di non restare lassù.

Quasi ininterrottamente si presentano ai centri di raccolta ammalati e agli ospedali, medici e infermiere dalla Croce Rossa francese a offrire la loro opera nell'assistenza agli ammalati e feriti.

Una di queste infermiere ha dichiarato: «Non è soltanto il desiderio di aiutare laddove c'è il bisogno che spinge a prestarsi, ma piuttosto vorrei contribuire con tutte le mie forze ad alleviare le pene ed i dolori che gli anglo-americani hanno portato nel Paese.

Traguardi

Narra un corrispondente del Daily Mail, che fra le truppe dell'ottava armata serpeggia il demone della scommessa: quando cadrà Firenze? Fra un giorno, fra 10, fra 30? Per «passare alla cassa», che secondo la terminologia ippica significa riscuotere la vincita gli scommettitori dovranno indovinare il giorno dell'occupazione della città; essi riceveranno una somma cinque volte maggiore di quella puntata.

Domenica, scrive il Daily Mail viene data come un giorno favorito, ma per quanto i cavalli partecipino ad una corsa, briglia al collo, si deve riconoscere che i tedeschi combattono ancora aspramente. Domenica è passata ed il favorito è stato battuto; succede così anche nei migliori ippodromi. Ma la quotazione di uno a cinque chi l'ha fissata?

I tenutori del gioco, devono essere notevolmente ebrei e gli scommettitori, formicabili ingenui anche se hanno combattere con lo spirito con il quale partecipano ad una gara sportiva.

Una bella «gara sportiva» venne ingaggiata fra due batterie americane a chi colpiva prima e meglio l'Abbazia di Montecassino; ma i «fuori gara» «Liberatori» arrivarono primi sul bersaglio e spianarono ogni cosa.

Carl questi americani; con che spirito si divertono! Le vittime incolpevoli li applaudirebbero se potessero, ma non possono.

Una centrale radio della «Luftwaffe» nelle operazioni contro le bande nei Balcani. (Foto P. K.)

Il nemico segna il passo nel settore di Firenze dopo le gravi perdite subite negli ultimi giorni di lotta

In Oriente si combatte con estremo accanimento

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico non ha ieri continuato la sua offensiva su Firenze a causa delle perdite subite. Egli ha compiuto solo forti attacchi locali a sud e a sud-est della città, che si sono infranti con alte perdite.

In Oriente si combatte con estremo accanimento tra i Carpazi e la baia finnica.

Nel terreno antistante ai Carpazi sono falliti numerosi attacchi nemici.

Presso Sambor una divisione corazzata ha distrutto 20 dei 30 carri armati attaccanti. In diversi settori le nostre truppe hanno ricacciato indietro in contrattacco il nemico.

Nella zona di Varsavia è stato sventato in gravi combattimenti uno sfondamento di grosse forze nemiche verso la città. Dopo aver respinto ripetuti attacchi sovietici contro Siedlce le nostre truppe si sono qui spostate su nuove posizioni più a nord.

Tra il Medio Bug e Olita è stato mantenuto il fronte. Presso Kowno i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi ed hanno potuto impossessarsi della città nonostante la tenace resistenza delle nostre truppe.

In Lettonia sono in corso violenti combattimenti attorno a Mitau e presso Eirsen. A ovest di Ostrow attacchi bolscevichi sono stati respinti nel loro complesso.

Sull'istmo di Narva le nostre divisioni assieme a unità della Kriegsmarine hanno sbaragliato anche ieri in duri combattimenti tutti i tentativi di sfondamento delle forze sovietiche.

Il nemico ha avuto perdite particolarmente alte in uomini e materiale. Stormi da battaglia hanno messo fuori combattimento con attacchi in volo radente numerosi carri armati e cannoni nemici ed hanno distrutto diverse centinaia di automezzi.

Una formazione da bombardamento nord-americana ha attaccato ieri la regione di Budapest e alcune altre località in Ungheria e in Croazia. Forze della difesa aerea tedesche ed ungheresi hanno distrutto 15 velivoli nemici, tra cui 11 bombardieri quadrimotori.

Sommergibili hanno affondato tre navi mercantili per 22 mila tonnellate, due unità di sorveglianza e un dragamine.

Sul fronte italiano le divisioni britanniche a sud di Firenze, dopo aver fatto affluire grossi rinforzi, sono passate stamane all'attacco in massa per tentare lo sfondamento. Dopo un fuoco di artiglieria durato parecchie ore essi hanno tentato soprattutto di guadagnare terreno lungo la strada che da Poggibonsi si dirige verso nord.

Essi sono stati respinti in duri combattimenti durante i quali i reggimenti di fanteria e le formazioni di carri armati hanno subito nuovamente perdite molto rilevanti.

Sul fronte orientale il nuovo tentativo bolscevico di sfondare le posizioni tedesche tra la Narva ed il lago Peipus, è fallito anche ieri sanguinosamente.

I reparti tedeschi, tra cui si trovano numerosi volontari dell'Olanda, Danimarca e Norvegia, hanno tenuto testa alle posizioni nemiche ed hanno inflitto alle divisioni di fanteria sovietiche perdite sanguinose tanto alte che le formazioni più provate hanno dovuto essere ritirate dal campo di battaglia anche durante i combattimenti. Sono stati distrutti 49 carri armati sovietici.

La guarnigione di Mitau ha respinto tutti gli attacchi bolscevichi mentre ad est della città reparti pesanti nemici hanno potuto guadagnare terreno verso nord.

Lotta particolarmente dura è stata quella nella zona di Kowno. Dopo accaniti combattimenti le forze tedesche hanno dovuto lasciare ai bolscevichi settori di terreno per sfuggire al pericolo di un accerchiamento. Nel corso di questi movimenti è stata abbandonata anche la città di Kowno. Una notevole infiltrazione operata dal nemico a nord-est della città è stata eliminata in contrattacco.

Vivaci attacchi combattivi vanno segnalati dai settori di Varsavia, di Siedlce e della Vistola. Violenti contrattacchi di forze corazzate hanno ricacciato i bolscevichi temporaneamente infiltratisi nelle linee tedesche ad est di Varsavia.

Come qui, anche nel settore della Vistola i sovietici attaccanti hanno avuto perdite oltremodo gravi.

Di cinque teste di ponte formate la scorsa notte, nelle ore del mattino di oggi ne sono state eliminate quattro. In queste azioni sono rimasti nelle mani tedesche quattromila prigionieri.

Sull'ala meridionale reparti corazzati e motorizzati tedeschi hanno compiuto una serie di azioni locali annientando tra l'altro forze sovietiche che erano penetrate a Grodno. Sono stati distrutti o catturati 29 carri armati.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 31 luglio.

Il bollettino finnico del 31 luglio reca:

Sull'istmo della Carelia sono stati respinti attacchi nemici presso Ihantala, Vuoksalmi e sul Vuoksen.

Le nostre armi pesanti hanno battuto con successo raggruppamenti nemici.

Dal settore meridionale del nostro fronte a nord-est del lago Ladoga non vi è nulla da segnalare.

A sud-est di Loimolajarvi è stato distrutto un carro armato nemico. A sud-est di Tolvajaervi sono stati respinti attacchi nemici. Più a nord continua la tenace lotta difensiva contro la pressione del nemico, che viene appoggiata da grosse forze aeree.

Presso Ilomantsi sono rimasti senza successo tentativi di avanzamenti nemici; ad est di Syamajaervi ed a nord di Lafanjaervi due carri armati nemici sono stati distrutti. A sud di Lafanjaervi è stato bloccato in contrattacco il tentativo di sfondamento di un battaglione nemico che era già penetrato nelle nostre posizioni.

In direzione di Rukajaervi nulla di notevole da segnalare.

Nello stretto dell'isola di Kotolsto è stata distrutta una unità di sorveglianza nemica.

Nostri cacciatori e la difesa del suolo hanno fatto precipitare undici velivoli.

Un nuovo attacco terroristico su città italiane

MILANO, 31 luglio.

Il Quartier Generale italiano comunica:

L'arma aerea anglo - americana ha continuato i suoi attacchi terroristici contro città e località dell'Italia settentrionale.

A Ravenna una bomba di grosso calibro ha gravemente danneggiato la Chiesa di Sant'Agata con l'adiacente cimitero, un ospedale infantile e numerose case di abitazione.

A Pavia due cacciatori britannici hanno attaccato da bassa quota con le armi di bordo un automobile civile. Diverse persone sono rimaste ferite.

Presso Casselnuova velivoli britannici hanno preso sotto il fuoco una corriera. Quattro persone, tra cui una donna, sono state uccise e 27 ferite.

Presso Bressana cacciatori nemici hanno sparato contro contadini di lavoro sui campi.

Gli attacchi dell'arma aerea anglosassone hanno attualmente un evidente carattere terroristico. A casaccio e senza alcuna mira le bombe di grosso ed anche grossissimo calibre vengono sganciate su quartieri d'abitazione della popolazione civile senza che nelle vicinanze si trovino impianti militari.

Azioni di rastrellamento nella Serbia meridionale

BELGRADO, 31 luglio.

Nella zona di Leskovac, nella Serbia meridionale, formazioni del Paese, soprattutto il Corpo dei volontari serbi, hanno inferto nel corso di continui combattimenti di inseguimento a parecchie bande comuniste una sensibile sconfitta.

Il nemico, a quanto apprende il *DNB*, durante un tentativo di sfuggire alla pressione concentrica varcando la frontiera, è stato rigettato da forze albanesi costringendolo al combattimento.

Secondo i risultati finora conosciuti i banditi hanno perduto 383 morti, 464 prigionieri e disertori.

Il numero delle perdite effettive, dovrebbe essere secondo le indicazioni degli abitanti del luogo e dei prigionieri molto più elevate.

Sono state catturate anche armi e munizioni.

Dichiarazioni tedesche sui rapporti con la Turchia

BERLINO, 31 luglio.

Ad una domanda sulla situazione delle relazioni tra la Germania e la Turchia il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha risposto che la stampa tedesca ha chiaramente trattato questa tesi e che non occorre aggiungere quasi nulla. Il due agosto avverrà l'adunata nazionale turca durante la quale si esamineranno evidentemente decisioni governative tra cui forse la rottura delle relazioni diplomatiche-economiche con la Germania. Non si può naturalmente dire quale sarà la presa di posizione di fronte a questo problema. Non è però segreto che la rottura delle relazioni porterebbero la Turchia in una serie situazione. Non si può giudicare se in caso di una rottura delle relazioni gli inglesi e gli americani hanno dato o daranno alla Turchia garanzie sulla sua integrità territoriale sulla sovranità.

Le informazioni finora pervenute dimostrano che questa sicurezza non esiste. In questo caso la situazione della Turchia diventa ancora più difficile e pericolosa. Interessante è il fatto che la stampa anglo-americana afferma che le decisioni turche avvengono senza pressione e d'altro canto che non bisogna nascondere i pericoli per la Turchia che sono collegati con questo fatto. Si esprime con ciò che l'aiuto dell'Inghilterra e dell'America verrà limitato alle possibilità.

(D.N.B.)

Colloqui tra Von Papen e Saraglioglu

BERLINO, 31 luglio.

L'Ambasciatore tedesco Von Papen è rientrato ad Ankara dalla sua residenza estiva ed ha avuto in questi ultimi giorni dei colloqui con il presidente del consiglio turco Saraglioglu.

Fiero comportamento di prigionieri tedeschi negli Stati Uniti

GINEVRA, 31 luglio.

Il giornale londinese «Star» pubblica il resoconto di un corrispondente inglese che ha visitato un campo di prigionieri tedeschi negli Stati Uniti.

Egli ha constatato che vi regna una grande pulizia, ordine ed una disciplina perfetta. Tutti i tedeschi riuniti nel campo sono ottimisti e contano quando vanno al lavoro ed alle esercitazioni sportive ma diventano intrattabili quando si vuole illuminarli poiché hanno le proprie idee sulle nozioni di «libertà» e «democrazia».

Fronte d'Occidente - Azione di scorta attraverso la nebbia artificiale (Foto P. K.)

Nell'Italia invasa

Quattro persone assassinate da soldati marocchini

BERNA, 31 luglio

I giornali romani pubblicano la notizia del brutale assassinio di quattro persone da parte di soldati marocchini delle truppe degaulliste impiegate in Italia.

Firenze dovrebbe divenire teatro di guerra contro i tedeschi

BERLINO, 31 luglio.

E' noto che già da lungo tempo il Comando Supremo tedesco ha dichiarato Firenze città aperta.

Nella città non si trovano truppe tedesche o comunque di qualsiasi genere. Gli impianti di Firenze non sono stati usati dai tedeschi a scopo militare. Malgrado questo gli anglo-americani hanno diretto nell'ultimo tempo vari attacchi contro il centro della città. Inoltre il generale Alexander ha indirizzato un appello alla popolazione fiorentina affinchè questa faccia in modo che tutti gli impianti della città, i telefoni, i telegrafi, le stazioni ferroviarie, ecc. possano passare in mano degli anglo-americani.

Mentre i tedeschi rinunciano consciamente ad usufruire militarmente degli impianti della città in Firenze, gli anglo-americani li dovranno usare nella loro lotta contro i tedeschi.

Il comando supremo alleato dovrà assumersi la responsabilità per la distruzione di monumenti di valore indiscutibile in seguito ai bombardamenti ed ai combattimenti per le strade.

Motosiluranti germaniche attaccano un convoglio nemico

BERLINO, 31 luglio.

Motosiluranti tedesche hanno attaccato questa mattina, subito dopo l'una, sotto la costa inglese ad est di Eastbourne un convoglio nemico silurando almeno tre navi. La difesa del caccia, tosto intervenuta, non ha permesso l'osservazione nei dettagli.

Si presume però che le navi silurate siano affondate. I sommergibili tedeschi sono stati inseguiti da parecchie cacciatorpediniere fino nei loro porti di partenza.

Eroi magiari

La commemorazione a Budapest di Sandor Petöfi

BUDAPEST, 31 luglio.

(p. v.) L'Accademia Petöfiana di Budapest commemorò oggi con austera solennità la gloriosa scomparsa del massimo poeta nazionale ungherese: Petöfi Sàndor, (Alessandro) caduto sul campo di battaglia contro i russi il 31 luglio 1849.

In primavera del 1848, come gli altri popoli, anche gli ungheresi si schierarono sotto la sacra bandiera della Libertà nazionale. Per oltre un anno sfidarono l'invasore molto numeroso e potentemente armato. Nell'estate del 1849, allora quando gli altri popoli già deposero le armi, gli Honvéd combatterono ancora e Petöfi gridava:

«Dai Carpazi sino al Danubio
«Il Magiaro lotta solo e affronta la [tempesta!».

E il nostro Petöfi, ventisettenne, con «capelli al vento e la fronte rossa di sangue» cadde come aveva profetizzato:

«Voglio cadere lì, sul campo di [battaglia
«e che attraverso il mio cadavere [fischiacciato
«i destrieri sbuffanti corrono sia [Vittoria!».

Canagliesca improntitudine

Le radio nemiche (e quelle di Bari e Napoli, per lo straordinario zelo di quei servitori dello straniero possono considerarsi le più accese contro di noi), nel loro entusiasmo propagandistico, finiscono talvolta per rendere dubbiosi anche coloro che sono proclivi alle esterofilie.

Il giorno 28 luglio, alle ore 24 da Napoli e Bari, veniva mandato sull'onda una lunga perorazione sui danni (!) del nazionalismo; si intende che vi si parlava di quelli portati dal nazionalsocialismo agli italiani e non di quelli derivanti dal nazionalismi americani o britannici.

Dal resto di quella sequela di insulti, diretti alla dignità della nostra Nazione, togliamo qualche fiore che merita di essere colto, ecco testualmente un primo brano: «Dopo i dubbi di Caporetto, tutti gli italiani si sentivano patrioti; soprattutto i riformati, gli industriali di armamenti, le signore colte, i vecchi colonnelli a riposo. Una buona parte degli italiani era con loro».

Dal che si vede che neppure il sacrificio, nello scatto di fede patria, con cui gli italiani insorsero allora, contro l'assalto asburgico e che commosse il mondo intero e lo stesso nemico di allora, è rispettato dalla propaganda di quei paesi per la cui vittoria allora sanguinammo.

Più avanti, a proposito della sacrosanta campagna di rivendicazione del genio italiano, regolarmente sfruttato dallo straniero, radio Bari - Napoli affermano: «Da allora da Carducci a Girardengo, da Virgilio a Piola furono mobilitati tutti i grandi italiani morti e vivi per rinnovare i primati delle arti e delle lettere nonchè della pallacanestro italiani. Dal telefono allo scaldabagno fu scoperto che gli inventori, furono tutti italiani sfruttati dallo straniero. Ogni tre giorni si trovavano resti romani e ciò tanto a Melbourne, quanto nell'Afganistan e nella Malesia. Si cominciò a preferire i prodotti italiani! Era la sbornia dell'autarchia».

Che cosa si può dire degli ignobili esseri umani, che natura volle purtroppo nascessero in Italia, i quali si prestano a servire lo straniero in siffatto modo?

Non sono certo questi insulti che basteranno a cancellare dalla civiltà umana le affermazioni di Roma e dei geni della razza; anche se Girardengo e Piola possono rimanere senza altre precisi nel quadro più modesto di quei campioni, che del resto furono applauditi freneticamente sui campi sportivi dalle folle di tutto il mondo e prime di tutte quelle dei nostri attuali nemici, ma che poi un italiano ci rimproveri di aver preferito i prodotti italiani è la più bella prova della canagliesca improntitudine di chi, come prodotto straniero, preferisce i dollari e le sterline in compenso della sua opera di Giuda dei propri fratelli.

Dopo la "liberazione,,

Un comitato italiano dei "senza Dio,, a Roma

BERNA, 31 luglio

Ecco l'ordine del giorno del Comitato Nazionale dei «Senza Dio», costituitosi a Roma, appena «liberata dalla tirannide repubblicana».

Italiani!

Con la conquista di Roma si inizia la nostra azione a fondo contro i secolari nemici.

Nella cosiddetta Città Eterna si è oggi costituito il Comitato Nazionale Italiano dei «Senza Dio».

Il nostro programma è: basta con la religione! Mozziamo le unghie ai preti!

Il fascismo è alleato dei preti. Esso li ha protetti, aiutati, riconosciuti. I preti non possono essere nemici del fascismo. Essi sono perciò, nostri nemici.

Italiani!

Dio non esiste! E' un'invenzione dei preti e del lurido vescovo che governa a Roma.

Diffondete il nostro credo. Non date retta alle vostre donne. Bruciate le chiese!

Distruggete gli idoli!».

Le condizioni d'armistizio

Ancora nessun accordo fra Bonomi e gli "alleati,, per la pubblicazione delle clausole

LISBONA, 31 luglio.

Si apprende dall'Italia occupata che nessun accordo è stato ancora raggiunto tra le autorità «alleate» di occupazione ed il governo di Bonomi circa la pubblicazione delle condizioni di armistizio del 3 settembre poste all'Italia.

Evidentemente gli «alleati» temono che tale pubblicazione aumenterebbe la resistenza delle popolazioni delle regioni occupate contro gli «alleati». Il governo Bonomi, invece, con la pubblicazione di queste condizioni, dovrebbe provare al popolo italiano che non è sua colpa se la condizione dell'Italia invasa è così precaria.

Secondo una notizia radio di Brazzaville le condizioni di capitolazione sono composte da quarantaquattro articoli ed una clausola in base alla quale essi possono essere completati o modificati dagli «alleati» in qualsiasi momento.

Socialismo e comunismo operano in stretta unione ma il socialismo ci rimette

LISBONA, 31 luglio.

Si apprende da fonte nemica che i capi del partito comunista e socialista hanno tenuto una riunione a Roma.

E' stato reso noto che fra il segretario generale del partito comunista, il ministro senza portafoli Togliatti, ed il segretario generale del partito socialista, Nenni, è stato raggiunto un accordo secondo il quale i due partiti operano in stretta unione secondo le direttive politiche e tattiche comuni.

Questo accordo conferma quanto è stato osservato da molto tempo e cioè che il partito comunista va acquistando sul partito socialista italiano una grande influenza.

Con questo accordo il partito comunista acquista la direzione del movimento di modo che il partito socialista deve considerarsi perfettamente assorbito dal partito comunista.

Solenni onoranze a Venezia alle vittime di Ca' Giustinian

VENEZIA, 31 luglio.

Le vittime dell'infame attentato dinamitardo finora estratte dalle macerie di Ca' Giustinian hanno avuto solenni onoranze funebri a San Marco con l'intervento del patriarca Cardinale Fiarza, del ministro Romano, del Sottosegretario Cuoco, delle maggiori autorità italiane e germaniche, delle rappresentanze delle Forze Armate del Partito Fascista Repubblicano e delle associazioni combattentistiche.

Una folla commossa di popolo, tra cui i familiari delle innocenti vittime, gremivano l'insigne tempio che appariva severamente parato a lutto ed adorno di piante sempreverdi. Al centro della navata principale vi erano le bare coperte di fiori.

Dopo la Messa solenne e la benedizione, le bare portate a spalla dai militi della Guardia Repubblicana sono state trasportate fino all'approdo del molo, salutate romanamente al passaggio dal popolo che non trovava posto nell'interno della Basilica.

Il Commissario federale ha fatto l'appello fascista delle vittime fra cui ve ne sono due delle quali non è stato possibile accertare l'identità.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Ai friulani

La gamma dei banditi badogliani «patrioti» che va dall'evaso dalle patrie galere al vittimista politico (per fallimento privato), dall'uomo inetto e senza scrupoli al deficente di volontà e capacità virile e cittadina, è divisa, anche nella nostra regione, in diversi battaglioni: Garibaldi, Matteotti, Osoppo, ecc.

Da quelli di origine e tendenza prettamente slavo-comunista, il battaglione Osoppo ama distinguersi perchè, affermano i suoi accoliti, ad esso convergono «gli elementi d'ordine» che, nella prevedibile e prossima ritirata tedesca dovrebbero assumere il ruolo della «autorità costituita» atta ad infrangere, fra il cozzo degli eserciti entranti e uscenti, il naturale marasma di quelle situazioni.

L'imbecillità politica di questi cervelli confina con una ingenuità delittuosa. Dato per vero che i tedeschi debbano ritirarsi dalla nostra regione per lasciare il passo all'invasore anglo-americano, l'autorità militare di questi non lascierà a nessuna rappresentanza civile il «controllo» della vita pubblica: ed è ben naturale. Ed è quello che sta avvenendo nella parte dell'Italia già occupata dove i «patrioti» (come conferma Radio Londra) sono «invitati» a lasciare le armi. Nessun esercito invasore e occupante può consentire che una qualsiasi autorità locale, sia pure la più fida e amica, assuma funzioni che sono in naturale contrasto con quella assoluta dell'invasore occupante, che, per ragioni di vita e di prestigio e per fini stessi della sua pace, non può venir menomata.

E allora? Allora, semplicemente, il battaglione Osoppo è una delle svariate accolite di fuori legge.

* * *

Queste note non hanno la pretesa di cambiare la testa alla gente: ma solo di esporre considerazioni derivate da coscienziose constatazioni personali. Per questo ci consentiamo un altro rilievo.

La propaganda clericale e massonica (in quello strano connubio che è carattere saliente della situazione italiana attuale e che più conturba le rette coscienze) ha propagato un vero e proprio odio verso i tedeschi, giocando facilmente sull'equivoco locale degli austriaci che invece non hanno nulla a che vedere coi soldati della grande Germania di Hitler: di converso si attendono fiduciosamente e amichevolmente i «liberatori» anglo-russo-americani. Se parlate di ciò con una qualunque delle nostre contadine, vi sentirete rispondere che ciò è giustificato dal fatto che «i muchs» hanno rimandato a casa a morire tubercolotici i loro figli.

A parte il fatto che qualche rarissimo caso singolo si è semplicemente moltiplicato per migliaia soltanto per effetto di quella cara propaganda che al nemico costa solo qualche biglietto da lira svalutata, a parte il fatto che qualche caso singolo è cosa perfettamente naturale su una massa di centinaia di migliaia di uomini, a parte ciò perchè le nostre buone contadine non considerano ciò che è avvenuto l'8 settembre?

L'8 settembre i tedeschi sono stati sorpresi da dei colpi micidiali alle spalle che, improvvisamente e partendo dall'ombra, li stavano falciando: erano i colpi... degli alleati italiani!

Cosa avrebbero fatto «i miti e laboriosi contadini friulani» in simili circostanze? Per quanto riguarda il friulano chi scrive non ha nessuna difficoltà a dichiarare che in quel frangente avrebbe annientato «anche l'aria» intorno a sè. I tedeschi, invece, si sono limitati a raccogliere e convogliare, come potevano, quella massa scomposta e sbandata in campi di neutralizzazione. D'accordo, i treni di allontanamento non erano dei vagoni letto, il trattamento iniziato fu di improvvisazione, ma non si deve dimenticare che i tedeschi avevano fretta di allontanare il più presto una enorme massa di uomini che era una potenziale minaccia di fatto; e i tedeschi stavano facendo la guerra e non giocavano... al tradimento! In ogni modo e appena si potè il trattamento andò migliorando fino a rendersi normale. Neanche i tedeschi erano preparati al tradimento e alle sue conseguenze; hanno dovuto porvi riparo come e quando hanno potuto (avendo rinunciato a quella repressione totale che era nel loro diritto, perchè hanno subito distinto fra la gran massa militare che era stata messa allo sbaraglio da una cricca infame di caste militare massonica e venduta allo straniero col re in testa. Perchè il popolo non se la prende invece contro costoro che di tutte le sue disgrazie sono la sola e unica causa? Misteri della ignoranza, del cervello ottenebrato, e realtà di sapientissima propaganda nemica)

A questo punto — ancora — le nostre buone donne dei campi, sorrette sempre da quella famosa propaganda, affermano «che la guerra era stata voluta dal Fascismo e quindi i nostri figli non c'entravano». Varemmo, care buone donne, anche e pienamente con voi, se Badoglio col suo tradimento fosse almeno riuscito a darvi veramente la pace: ma lui, invece, alla guerra di prima ha sostituito quella contro la Germania e, per di più quella fra italiani!

In ogni modo sapete benissimo che la guerra contro gli anglo-americani non si sarebbe potuta dichiarare senza il consenso del re, la connivenza di Badoglio capo dello Stato Maggiore della Nazione. Se questi due cialtroni fossero stati sinceri, nel 1940, nel non volere la guerra, avrebbero potuto fare quello che han fatto il 25 luglio 1943: e cioè arrestare allora quel fiducioso di Mussolini che con tanta sicurezza entrava e usciva da Villa Savoia, due volte alla settimana: da quella Villa Savoia che soltanto il 25 luglio 1943 divenne la sua camera di sicurezza!

E non crediate, donne e lavoratori del Friuli, che «il ritardo» nella esecuzione del piano criminoso sia dipeso da chissà quali ragioni tra le solo dal fatto che essi, in obbedienza agli ordini di Londra che le Logge loro trasmettevano, dovevano prima portare il Paese in guerra, salassarlo, deprimerlo materialmente e moralmente, far entrare nella Penisola quanti più tedeschi potevano e poi (25 luglio 1943) consegnarlo tradito e prostrato alla mercè del nemico e alla infamia della Storia.

* * *

Gli è, buoni friulani, che questa guerra non è stata voluta nè da Mussolini nè dal Fascismo: entrambi avevano bisogno della pace «più di voi»! Ma chi invece ha preparato, preordinato, voluto e scatenato questo flagello è stato quell'ebraismo e quella massoneria che voi non conoscete «perchè non vi intendete di politica — come dite voi — ma che, in realtà, non conoscete perchè nessuno, neanche il Fascismo, ve li ha mai fatti conoscere: e che sono la peste bubbonica dell'Umanità!

Sapete perchè c'è immoralità fra le vostre figliole? Sapete perchè portano i tacchi altissimi e le gonne cortissime, perchè partoriscono senza marito, perchè non sentono più il «santo timor di Dio»? Sapete perchè i vostri uomini sono corrotti, senza più questa volontà, volendo vivere col minimo mezzo? Sapete cioè, perchè «il mondo è cambiato», sapete «perchè non c'è più moralità», come voi dite e constatate? Perchè l'ebraismo e la massoneria, a poco a poco con la loro costume, e rivestendosi delle apparenze più istrioniche, «anche fasciste», hanno seminato (con una sapienza e intelligenza, e costanza demoniache) il seme del Male; questo ha germogliato il loro costume, e la vita privata e pubblica corrotta: infine, la guerra...

Coloro che vogliono vivere nell'equivoco e credono di mimetizzarsi fanno un calcolo inutile e vile. Molti dei traditori di ieri furono puniti ed altri lo saranno.
MUSSOLINI

Il giorno in cui i vostri Parroci vorranno, e sapranno insegnare questo, voi rivedrete l'amore, l'onestà, la pace ritornare fra voi come il più bel frutto di Dio per il più grande godimento degli uomini di buona volontà.

Perchè allora, ma soltanto allora, il buon Pastore avrà scacciato con lo scudiscio i mercanti dal Tempio, il Bene avrà ripreso il suo dominio sul Male, la Luce sarà ritornata sulle tenebre. Perchè allora, ma soltanto allora, l'ebraismassoneria, come la Cartagine nemica di Roma, sarà stata distrutta.

* * *

Ritorniamo alla nostra povera vita quotidiana.

I tedeschi, che non hanno occupato l'Italia, anche qui in Friuli dove si sono limitati alla istituzione di una amministrazione civile straordinaria, hanno cercato con tutte le più buone maniere di avere la vostra leale collaborazione di gente civile ed onesta: vi hanno invitato a lavorare, vi hanno invitato a collaborare militarmente sul posto: hanno portato roba (alimentari: sementi e altro) ma non hanno portato via nulla che occorresse a voi.

Come avete risposto voi?

Col ribellismo, col partigianesimo: colpendoli alle spalle, sovvertendo l'ordine pubblico, col rendere impossibile la vita civile «fra voi stessi»: cioè vi siete assunti consciamente il ruolo di continuatori del delitto perpetrato l'8 settembre: ed ora vi lagnate se dopo quasi un anno di sopportazione si sono finalmente decisi a stroncare ogni vostra delittuosa attività? La cenere non basta a coprire le vostre colpe e i vostri crimini!

E volete la pace?! Ma se vi state scannando fra fratelli come potete pretenderla nel momento e nel punto in cui due eserciti si stanno cozzando per una lotta suprema?

* * *

Gente del Friuli, ritrovati!

Questa è sempre stata una terra indicata anche oltre i confini della grande Patria come ferace di figli aborlosi, assennati, miti, ospitali. Ritorna, gente del Friuli, alle tue virtù di operosità, di onestà, di lealtà, di senno! In nome di Dio ritrovati! Il tedesco non vuole nulla da te, solo lealtà. Il Fascismo repubblicano non è una dottrina che ti deve istupidire: ora esso è soltanto un solco, l'unico, nel quale si può seminare: con esso non ti comprometti, perchè lui stesso non vuole che tu ti comprometta: egli ora non ti chiede che di pensare a Dio, alla Patria, alla Famiglia, cioè a «te stesso». Perchè in quel articlioso domani che tutti ti promettono felice da Mosca, da Londra, da New York, c'è tutto meno che la realtà del tuo interesse morale e materiale. Ma come puoi pensare che il contadino e operaio comunista della Russia bolscevica, lo sfruttatore pseudo «gentleman» d'Inghilterra, il «gangster» dell'America, si stieno facendo maciullare in questo momento proprio per venire qui a deporre graziosamente ai tuoi piedi i frutti della pace?!

La pace, o gente del Friuli, è un bene reale e vero solo se conquistato con le proprie mani, con le proprie mani composta, con le proprie mani difesa. Non lo vedi tu stesso, felice contadino friulano, nella tua stessa fatica quotidiana? Cosa ti dà la terra se non la irrori col tuo sudore, se non la coltivi con la tua capacità e sapienza, se non la sorvegli anche dormendo? Così è la pace. E ricorda: che la pace cui anelli sarà «un inferno» se non porterà sulla fronte radiosa il serto della Vittoria della tua Patria, tradita dai tuoi nemici e redenta dal tuo sacrificio!

Egomet

Pericolosa caduta da una impalcatura

L'altro ieri nelle prime ore del pomeriggio è rimasto vittima di un pericoloso infortunio il muratore Francesco Giacomini fu Giuseppe di 51 anni da Pasian di Prato. Egli lavorava, dipendente da una impresa cittadina, presso una costruzione casa alla periferia della città ed aveva da poco ripreso il lavoro dopo la sosta meridiana, quando, cadeva dalla impalcatura sulla quale era salito. Trasportato all'ospedale il medico di guardia gli riscontrava contusioni multiple con probabile frattura di costole e commozione viscerale. Veniva accolto in reparto con prognosi riservata.

Il tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il 1 agosto p. v. entreranno in vigore le disposizioni relative al tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi.

I clienti quindi che intendono consumare i pasti in ambienti pubblici, a fare data dal 1 agosto, dovranno consegnare agli esercenti i tagliandi dei grassi senza dei quali non verrà fatta loro alcuna somministrazione.

Gesta dei "liberatori,,

Una famiglia distrutta da un mitragliamento aereo

Ci giunge notizia che un treno viaggiatori mentre percorreva il tratto di linea ferroviaria Gallarate - Bergamo, nei pressi di quest'ultima città, veniva attaccato da alcuni apparecchi anglo - americani, calatisi come falchi sulla preda, e colpito ripetutamente con nutrite scariche di mitragliatrice.

Fra le numerose vittime di questo nuovo e vigliacchissimo attentato — che pone, se necessario, ancora una volta in luce i nobili sentimenti di civiltà che animano in una siesta condotta di guerra le barbare forze nemiche — si contano anche: Leo Mareschi, la moglie sua Maria Travani ed il figlioletto loro Vittorino, rispettivamente cognato, sorella e nipote del signor Attilio Travani, nostro concittadino.

Il signor Mareschi, ispettore dei cotonifici della Lombardia, si trasferiva in quella mattina — il doloroso fatto risale a quattro giorni or sono — dal paese di Rezzato a Gallarate per ragioni del suo lavoro; nei pressi di Bergamo, una raffica di mitragliatrice sventagliata da apparecchi a bassa quota, faceva le sue numerose vittime fra i viaggiatori, tutti civili. Nè sul treno, nè per un largo raggio nessun obiettivo militare o bellico.

Era una delle tante — purtroppo — manifestazioni di crudeltà selvaggia, bruta, incivile dei rappresentanti le «truppe liberatrici»!

Gli "eroi del burro,,

Uomini e donne rubano a Gemona

Alle ore 10.30 dell'altro ieri si presentavano alla Latteria di Carnia Taboga in Gemona due uomini e due donne. Le sospette coppie, dopo aver avvicinato con noncuranza il casaro, svelavano le proprie aggressive intenzioni e richiedevano quest'ultimo la consegna di alcuni chilogrammi di burro. Ma tutto il prodotto giornaliero era già stato ritirato dal produttore di turno Luigi Londero fu Pio di 34 anni del luogo. Saputo questo le coppie si levavano sveltamente alla sua ubicazione e, ivi giunti, riuscivano ad impossessarsi di quasi quattro chili del prodotto. Poi si allontanavano per la campagna facendo in breve perdere le loro tracce.

— Nella stessa località e alla periferia di Gemona poche ore prima altri malviventi si presentavano alla abitazione di Luigi Patat fu Giovanni di 44 anni ed in quella di Pietro Patat fu Giovanni di 50 anni. Al primo riuscivano ad estorcere tre chilogrammi del prezioso alimento ed al secondo sette. I furti sono stati denunciati.

Grave caduta d'un piccino

E' rimasto vittima di una accidentale caduta il piccolo Renzo Brina, di Giovanni, di 5 anni, da Maniago, ma temporaneamente residente nella nostra città. Egli l'altro giorno durante un gioco cadeva a terra battendo il viso sopra una piccola lamiera abbandonata sul terreno che gli produceva una lesione all'occhio destro.

Premurosamente raccolto dalla mamma, richiamata dal suo diritto pianto, il piccino veniva trasportato al nostro ospedale e il sanitario dell'astanteria lo ha accolto giudicando la ferita guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Le nuove norme per i prezzi e i pasti negli esercizi pubblici

L'ordinanza in vigore da oggi

Da oggi 1 agosto vanno in vigore le seguenti norme integrative e chiarimenti alla disposizione n. 12 del Commissario Prezzi relativa ai prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi:

Art. 1. — Il Commissario prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro ha fissato i seguenti prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi delle provincie del Friuli e di Gorizia:

Categ. I: coperto e pane L. 9, minestra 5, piatto forte 14, frutta o formaggio 4; totale L. 32.

Cat. II: coperto e pane L. 5, minestra 4, piatto forte 13, frutta o formaggio 3; totale L. 25.

Cat. III: coperto e pane L. 2, minestra 3, piatto forte 11, frutta o formaggio 2; totale L. 18.

Cat. IV: coperto e pane L. 1, minestra 3, piatto forte 9, frutta o formaggio 2; totale L. 15.

La composizione del *pasto a prezzo fisso* è stabilita nel seguente modo: minestra, pietanza con contorno, frutta o formaggio.

Minestra: asciutta o in brodo, verso ritiro dei cedolini generi da minestra qualora per la confezione di tale piatto sia adoperato riso o pasta.

Pietanza con contorno: Dovrà consistere da una portata confezionata anche con un uovo oppure con prodotti del mare e il sabato, il pasto del mezzogiorno e fino alle ore 18, con carne di assegnazione.

Frutta o formaggio: frutta di stagione o formaggio di assegnazione.

Nelle serate dei giorni di martedì, di giovedì e sabato il pasto a prezzo fisso nella sua composizione come sopra indicato dovrà essere sostituito da un pasto chiamato «rancio unico» composto di:

1) minestra asciutta o in brodo;
2) legumi e verdure oppure molluschi o crostacei con contorno;
3) frutta o formaggio.

Il prezzo massimo dovrà essere ridotto in tali serate del 10% qualora nel rancio unico somministrato al cliente non siano inclusi crostacei o molluschi.

Da notarsi che per qualsiasi pasto è obbligatorio il ritiro di un cedolino dei grassi.

Art. 2. — Il confezionamento dei pasti a prezzo fisso e la somministrazione degli stessi a richiesta del cliente, sono obbligatori per cui nessun esercente può rifiutarsi di fornire tali pasti che, se esauriti, dovranno essere sostituiti con portate speciali, senza maggiorazione di prezzo, oppure con portata di rancio unico.

E' in facoltà del cliente di rinunciare ad uno o più piatti compresi nel pasto a prezzo fisso. In tale caso, il prezzo sarà diminuito del costo del piatto o dei piatti non consumati.

Art. 3. — Per orientamento del pubblico, all'esterno di ogni esercizio dovrà essere esposto un cartello che indicherà la categoria dell'esercizio, il prezzo massimo praticato per il pasto a prezzo fisso, e, accanto a questo, pure esposta in modo visibile, la lista cibaria.

Il cartello riflettente la categoria, dovrà essere pure affisso nell'interno del locale dove su ogni tavolo si troverà a disposizione del cliente, senza attendere richiesta, la lista del giorno.

Art. 4. — Per praticità degli esercizi, è stato predisposto un tipo di lista del giorno nel quale sono già indicati a stampa i prezzi delle portate dei pasti a prezzo fisso.

Sarà compito dell'esercente di indicare giornalmente sulla lista che dovrà essere completata di tutti i dati (nome dell'esercizio, gestore e data), le pietanze che egli si obbliga di fornire alla clientela.

Art. 5. — Oltre ai pasti a prezzo fisso, è concesso di confezionare oltre i piatti speciali, che vengono a sostituire il piatto forte, composti di: selvaggina, pollame, coniglio, pesce pregiato con contorno e legumi di qualità; questi ultimi potranno formare piatto a sè.

E' tassativamente obbligatoria la specificazione di tale piatto nella apposita colonna della lista del giorno come pure l'indicazione della qualità e quantità del piatto e relativo prezzo.

Si aggiunge che pure le primizie ortofrutticole possono essere considerate quale pietanza speciale.

La somministrazione di piatti non elencati nella lista del giorno non è consentita.

Art. 6. — Tanto nei prezzi indicati a stampa (pasti a prezzo fisso) quanto in quelli dei piatti speciali, delle primizie orto-frutticole e dei vini non è inclusa la percentuale di servizio, che va pertanto contaggiata a parte e precisamente:

esercizi di I categoria 13 per cento; di II e III cat. 12 per cento; di IV cat. 10 per cento.

Art. 7. — Viene resa obbligatoria per l'esercente l'esposizione del conto da rilasciarsi al cliente senza esserne richiesto.

I blocchi dei conti dovranno essere numerati progressivamente e il proprietario o gestore dell'esercizio è tenuto a conservarne la copia a ricalco per mesi tre a disposizione degli organi di controllo.

Nel conto in caso di pasti a prezzo fisso, saranno indicati i numeri dei pasti completi a lire X più percentuale vino e percentuale di servizio; in caso di consumazioni di piatti speciali, verrà precisato il relativo piatto e prezzo.

Il conto dovrà riportare nella testata il nome dell'esercizio con indirizzo e quello del proprietario o gestore ed essere emesso secondo le norme di legge.

A titolo di esempio valga quanto segue:

In un esercizio di I categoria (pasto a prezzo fisso lire 32) un cliente consuma: una minestra — che deve essere sempre fornita al prezzo del pasto a prezzo fisso — lire 5; un piatto speciale con contorno L. 32; frutta di stagione L. 5; coperto e pane L. 10; totale L. 73.

A tale cifra va aggiunta la percentuale di servizio.

Art. 8. — E' fatto obbligo ai titolari di esercizi di qualsiasi categoria di tenere un'evidenza dei pasti forniti per ogni singola giornata, suddivisi in pranzi, cene e totale.

Entro i primi due giorni del mese successivo tale prospetto di evidenza, allo scopo a cura del Sindacato provinciale degli Esercenti di Trattorie ed Esercizi similari, sarà fornito apposito modulo), dovrà essere consegnato al Sindacato stesso.

NORME DI CARATTERE ANNONARIO

Art. 9. — Ribadito l'obbligo del ritiro dei tagliandi genere da minestra e grassi come precisato all'art. 1, viene ripetuto che è divieto di somministrare antipasti, sopraporzioni e dolci, come pure olio, burro ed altri grassi in aggiunta a quelli normali necessari per la confezione dei singoli piatti.

Sono tassativamente vietate le fritture di pesce, molluschi e crostacei. Il pane va distribuito nei quantitativi prescritti e verso ritiro dei rispettivi tagliandi.

E' proibita la somministrazione di salumi.

Le carni bovine, caprine e ovine, possono essere somministrate soltanto il sabato sino alle ore 18; carni equine tutti i giorni della settimana; eccezione fatta che nei pasti serali del martedì, giovedì e sabato, serate nelle quali è pure vietata la somministrazione di piatti speciali a base di pollame, selvaggina, coniglio, pesce e uova.

L'esercente, il cliente e il personale addetto al servizio, sono tenuti ad osservare in fatto di disciplina annonaria le norme attualmente in vigore citate nella presente disposizione come pure quelle che in seguito dovessero essere emanate dalle competenti autorità.

Art. 10. — Le presenti norme si applicano a tutti i pubblici esercizi delle Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, compresi i ristoranti degli alberghi, pensioni, locande ed esercizi similari.

Art. 11. — I contravventori alle presenti norme saranno deferiti al tribunale alle autorità competenti a giudicare delle infrazioni contro la disciplina dei prezzi e contro le disposizioni annonarie.

Art. 12. — Le presenti norme formano parte integrante della disposizione sui prezzi massimi dei pasti nei pubblici esercizi emanata dal Commissario Prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, e devono essere considerate come dallo stesso emanate direttamente, agli effetti dell'articolo 1 della ordinanza n. 19 d.d. 1 marzo 1944 del Supremo Commissario per la Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico».

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 317, casella postale 92

Chiamata alle armi delle classi dal 1914 al 1926

Una precisazione

A maggior chiarimento del manifesto 30 corrente la competente autorità precisa che anche giovani delle classi dal 1914 al 1926 dei Comuni di: PORDENONE, PRATA DI PORDENONE e S. QUIRINO, debbono presentarsi alla Commissione di leva di Pordenone nei giorni 3 e 4 agosto corrente.

Provveda iniziativa del Comune

Legna per l'inverno ai poveri

Di fronte alle persistenti difficoltà di afflusso della legna da ardere in dipendenza delle strade interrotte e della deficenza dei mezzi di trasporto, il Comune ha deciso di procedere, come negli anni passati, all'abbattimento di piante d'alto fusto lungo le strade e nelle proprietà comunali agli effetti di assicurarsi l'accantonamento di un certo quantitativo di combustibile da distribuire alla popolazione assolutamente povera, non in grado di provvedersi della legna ai prezzi vigenti, indispensabile specialmente nel prossimo inverno.

Poichè però il Comune non ha sufficiente disponibilità di alberi da abbattere, il Commissario Prefettizio ha recentemente rivolto un appello a enti e cittadini privati perchè abbiano ad offrire piante di loro proprietà esistenti in parchi, giardini, viali ecc. e poter così, con tale contributo, coprire il presumibile fabbisogno.

Sono già pervenute al Comune le seguenti offerte:

Seminario Vescovile — platani del viale di accesso alla sua sede per circa settecento quintali di legna; co. Giuseppe di Porcia quintali duecento di legna; Giuseppe Galvani, q. 200; Giovanni Valdevit q. 200; Ceramica Galvani q. 80; Cotonificio Veneziano q. 350; ditta fratelli Marchi q. 200; ditta Bini e Casaltoli L. 10.000; Simone Zacchi Cossetti q. 60 di legna; ing. Napoleone Aprilis L. 500.

Il Commissario Prefettizio al Comune estende il suo appello anche ad altri enti e privati che avessero possibilità di offrire preferibilmente piante adatte allo scopo al cui abbattimento provvederà il Comune che disporrà le distribuzioni della legna ricavata all'inizio della stagione invernale.

Autorizzazione al trasporto merci nell'ambito della Provincia con auto-motoveicoli

Il Municipio avverte che, a partire da oggi 1 agosto i proprietari di autocarri, autotreni e motocarri, prima di iniziare un qualsiasi viaggio nell'ambito della provincia, dovranno munirsi di una apposita autorizzazione che verrà rilasciata negli uffici municipali.

Per il rilascio delle autorizzazioni dovranno essere forniti i seguenti dati: 1) tipo e numero di immatricolazione dell'automezzo; 2) natura e quantità del carico trasportato nel viaggio di andata e quello di ritorno; 3) giorno in cui si effettua il trasporto; 4) nome del proprietario della merce e quello del destinatario; 5) nome della ditta e quello dell'eventuale personale di scorta.

L'interruzione del transito per via Cesare Battisti

Il Municipio avverte che per ordine superiore, viene fatto divieto di transito a qualsiasi veicolo lungo la via Cesare Battisti. E' soltanto consentito il transito pedonale lungo il marciapiede aderente ai fabbricati Asquini.

Il primo concerto dell'orchestra della Difesa Territoriale

Nel pomeriggio dell'altro ieri, al teatro «Verdi» g. c., l'orchestra della Difesa Territoriale di Pordenone ha tenuto il suo primo concerto, riservato agli appartenenti al servizio locale che affollavano la vasta aula. Erano presenti il capitano Amthor comandante di zona della D. T., il ten. Colombo, comandante la D. T. cittadina con gli ufficiali e gli istruttori.

Il complesso rivelatosi fin dalle prime battute ben scelto ed affiatato, ha svolto un indovinato programma di musica brillante tra il quale particolarmente gustate sono state le delizie poste di «Pattuglia gaia», «Il mercato persiano», «Vecchia Vienna», «Il Califfo», «Passa la serenata». Nell'intervallo tra le due parti, il sig. Modesto Endrigo ha offerto un saggio del suo repertorio comico svolgendo alcune esilaranti macchiette.

Il trattenimento è riuscito di piena soddisfazione agli spettatori i quali con fervidi applausi hanno manifestato tutta la loro simpatia all'orchestra ed al comico, concittadino, esprimendo l'augurio che la lodevole iniziativa del Comando della Difesa Territoriale possa continuare e sempre più affermarsi per poter offrire altre parentesi di serenità e di svago.

Le funzioni al Cristo per il «Perdono d'Assisi»

Nel pomeriggio di oggi, martedì, alle ore 16, nella chiesetta del Cristo sarà fatta la solenne apertura del «Perdono d'Assisi», l'antica indulgenza francescana che i fedeli potranno lucrare visitando da mezzogiorno di oggi alla sera di domani il popolare tempietto. Domattina al «Cristo» saranno celebrate S. Messe alle ore 6, 7 e 8 e la sera, alle ore 20.30 avrà luogo la funzione di chiusura.

Sullo schermo del «Roma»

Questa sera, martedì, sarà proiettato al supercinema «Roma» un brillante film. Spettacoli continuati dalle ore 16 in poi.

Movimento demografico

Dal 20 al 26 luglio 1944:

Nati: maschi n. 7; femmine n. 5; totale n. 12.

Pubblicazione di matrimonio: Bertolotto Michele, meccanico, con Marcuzzo Silla, casalinga.

Matrimoni trascritti: Luigi Rebolini, impiegato, con Leonilda Borga, casalinga; Felice Scala, impiegato, con Lorianna Cecilot, cotoniera; Carlo Marta, medico chirurgo, con Liliana Trentin, studentessa; Guido Cipolat, impiegato, con Florida Santarosa casalinga.

Morti: Anna Pignat di Giovanni, di 1 anno; Ambrogio De Benedet, da Cordenons; Bruno Groda da Sacile; Giuseppe Rossetti, da Pasiano; Maria Marcon fu Valentino, di 57 anni, casalinga; Eugenia Tajariol fu Angelo, di 35 anni casalinga.

Riassunto settimanale

Nati: totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: totale n. 1.

Matrimoni trascritti: totale n. 4.

Morti: totale n. 6.

CORDENONS

La nota sportiva

Cordenons-Roveredo 5-2

Il Cordenons usufruendo della sosta del campionato si è trasferito a Roveredo per disputarvi una partita amichevole con quella unità che partecipa pure al Campionato di II Categoria, girone A.

Quasi tutti i novanta minuti di gioco sono stati di marca cordenonese e si è assistito a diverse azioni d'assieme degne di plauso che si concretavano il più delle volte in reti qualcuna delle quali veramente elettrizzanti. I cinque punti a favore dei Cordenons sono stati segnati nell'ordine da: Bidinost, Tome, Avon, Roncali, Giambi. In complesso buono l'arbitraggio.

Formazione della squadra vincente: De Piero, Mozzon, Tome, Pavan Bidinost, Manfredi, Morini, Giambi, Roncali, Richieri, Avon.

REMANZACCO

Una partita movimentata

Aurora-Cividale 1-0

(A.-Z.) Non avremo mai creduto di trovare dei tifosi tanto poco educati come ci capitò domenica a Cividale. Comprendiamo lo stato d'animo dei cividalesi che hanno visto perdere una partita con un primo tempo di marca bianco-rossa ed un secondo tempo combattutissimo; ma prendersela con noi, tifosi e con l'arbitro per lenire i propri dolori ci sembra un po' troppo. Anche tra giocatori in campo le cose non sono andate troppo bene; ci sono stati scambi di cortesie un po' duretti e ci dispiace molto che proprio tra vicini di casa succedano certi fattacci. Ma vogliamo essere buoni e perdoniamo augurando ai cividalesi future e meritate vittorie.

Domenica se la nostra porta è rimasta inviolata è per merito dei terzini Venier e Visentini che si sono dimostrati veramente all'altezza del compito, nonchè dell'ottimo Savaro che con i suoi tempestivi interventi ha salvato più volte sicure reti. Anche la mediana ha giocato bene con un Saccavino che fu senza dubbio il migliore in campo. L'attacco è stato un po' meno vivace sebbene abbia fatto buon gioco.

Il primo tempo è stato un succedersi di mischie sotto la porta dell'Aurora con magnifici tuffi di Savaro al 14', 25', 27', 28' e 34'.

La ripresa è appena iniziata che Manautti nel campo fugge solo verso la porta avversaria, giunto quasi all'angolo sinistro del campo sembra voglia calciare al centro invece tira di taglio ed il pallone entra in rete senza essere toccato da nessun giocatore, una rete spettacolare. Al 3' anche Petrettig forte dal limite dell'area ma il portiere ne Cividale para.

Seguono alterne azioni con notevole superiorità dell'Aurora. Al 31' l'arbitro concede un rigore a Cividale per fallo di Visentini in area. Il tiro è sbagliato. Si protesta molto in quel di Cividale, se invece si pensasse a giocar meglio!!!... La partita continua infiorata ancora di gesti poco cavallereschi ed il fischio finale è accolto con un sospiro di sollievo.

Formazione dell'Aurora: Savaro, Visentini, Venier, Mesaglio, Saccavino, D'Odorico, Cumini, Bassi, Petrei, Braidotti e Mansutti.

MARTIGNACCO

Censimento animali bassa corte

Il Municipio ha disposto la consegna a domicilio a mezzo della guardia, dei moduli per la denuncia degli animali da cortile posseduti da ogni famiglia alla data del 31 luglio 1944. Se qualche famiglia non ricevesse il modulo, per possibile dimenticanza, dovrà subito ritirarlo in Municipio.

Il modulo dovrà essere compilato e firmato dal capo famiglia e poi portato in Municipio entro il giorno 7 agosto corrente.

Le infrazioni a quanto sopra verranno punite con la confisca degli animali da cortile e con la multa a sensi del D. L. 22 aprile 1943 n. 245

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti oblazioni: in morte di Colautti Elisabetta ved. Tirindelli: Tirindelli Elisabetta ved. Lizzi e figli L. 500; Franceschinis avv. Guido L. 25; in morte di Dolci Orsolina: Franceschinis avv. Guido L. 25 Zampa Rosina e Corinna L. 20.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il marito Adelchi, la famiglia Cussigh ed i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Marcella Pusca Cussigh

Tolmezzo, 31 luglio 1944.

In seguito ad incursione aerea, nei pressi di Bergamo, sono periti tragicamente:

Leo Mareschi

la moglie

Maria Travani

ed il loro unico adorato figlioletto

Vittorino

Straziati ne danno il triste annuncio: le mamme DORALICE DE CHECCO ved. MARESCHI e ANNA FACINI ved. TRAVANI, i FRATELLI, i COGNATI, gli ZII, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Chiusiellis Carpacco, 31 luglio 1944.

TOLMEZZO

Concerto dell'orchestrina della Difesa Territoriale

Dopo il successo avuto sabato 29 e domenica 30, l'orchestrina della Difesa Territoriale di Tolmezzo si è di nuovo presentata sabato 29 e domenica 30 al Caffè Nigris e Quarini con un nuovo repertorio di canzoni e melodie. Sono stati eseguiti anche degli assoli dal violino Manganotti tanto gradito al pubblico. Il brillante programma eseguito con buon affiatamento ha riscosso larga messe di applausi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA CANZONE DELL'USIGNOLO, un grande film musicale. Ore 15.
GARIBALDI - MALOMBRA, con Isa Miranda. Ore 15.
PUCCINI - LA SOLITUDINE, con O. Hom e A. Checchi. Ore 15.
IMPERO - IL ROMANZO DI UNA DONNA, con M. Hoppe. Ore 15.
CECCHINI - TEMPESTA ALL'ALBA. Ore 15.
FERROVIARIO - ADDIO GIOVINEZZA, con M. Denis e A. Rimoldi. Ore 15.

Teatro Cinema ODEON

OGGI

l'Adria film presenta una produzione Bavaria

La canzone dell'usignolo

Un grande film musicale nella più bella interpretazione dei noti attori

THEO LINGEN
PHUL KEMP
MARGOT JELSCHER
ELFI MAYERHOFFER
JOANNES RIEMANN

Regia: Theo Lingen

Scuola - Guida Semintendi

Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87

Patenti di I - II - III gr.
e per autofreni

Corsi continuati e accelerati

Annunci sanitari

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Giovedì n. 5 - Tel. 12-44
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Giardini 3 — Tel. 6-88
Riceve: 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 8.30-10.30.

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 12
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 8-33
Riceve: 11-12.30 e 18-19

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 603
Ore 9.30-12 - 15-17

GABINETTO DENTISTICO
Dott. A. Ferraguti
Via Paula, 26
martedì, mercoledì e sabato
ore 10-18

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene, varicose senza operazione, le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 56. Tel. 11-95
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom. 9-12

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
D

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 9-30

Ai friulani

La gamma dei banditi badogliani «patrioti» che va dall'evaso dalle patrie galere al vittimista politico (per fallimento privato), dall'uomo inetto e senza scrupoli al deficente di volontà e capacità virile e cittadina, è divisa, anche nella nostra regione, in diversi battaglioni: Garibaldi, Matteotti, Osoppo, ecc.

Da quelli di origine e tendenza prettamente slavo-comunista, il battaglion Osoppo ama distinguersi: perchè, affermano i suoi accoliti, ad esso convergono «gli elementi d'ordine», che, nella preveduta e prossima ritirata tedesca dovrebbero assumere il ruolo della «autorità costituita» atta ad infrangere, fra il cozzo degli eserciti erranti e uscenti, il naturale marasma di quelle situazioni.

L'imbecillità politica di questi cervelli confina con una ingenuità deliziosa. Dato per vero che i tedeschi debbano ritirarsi dalla nostra regione per lasciare il passo all'invasore anglo-americano, l'autorità militare di questi non lascierà a nessuna rappresentanza civile il controllo della vita pubblica: ed è ben naturale. Ed è quello che sta avvenendo nella parte dell'Italia già occupata dove i «patrioti» (come conferma Radio Londra) sono «invitati» a lasciare le armi. Nessun esercito invasore e occupante può consenire che una qualsiasi autorità locale, sia pure la più fida e amica, assuma funzioni che sono in naturale contrasto con quella assoluta dell'invasore occupante, che, per ragioni di vita e di prestigio e per fini stessi della sua pace, non può venir menomata.

E allora? Allora, semplicemente, il battaglione Osoppo è una delle svariate accolite di fuori legge.

* * *

Queste note non hanno la pretesa di cambiare la testa alla gente; ma solo di esporre considerazioni derivate da coscienziose constatazioni personali. Per questo ci consentiamo un altro rilievo.

La propaganda clericale e massonica (in quello strano connubio che è carattere saliente della situazione italiana attuale e che più conturba le rette coscienze) ha propagato un vero e proprio odio verso i tedeschi, giocando facilmente sull'equivoco locale degli austriaci che invece non hanno nulla a che vedere coi soldati della grande Germania di Hitler: di converso si attendono fiduciosamente e amichevolmente i «liberatori» anglo-russo-americani. Se parlate di ciò con una qualunque delle nostre contadine, vi sentirete rispondere che ciò è giustificato dal fatto che «i «muchs» hanno rimandato a casa a morire tubercolotici i loro figli.

A parte il fatto che qualche rarissimo caso singolo si è semplicemente moltiplicato per migliaia soltanto per effetto di quella cara propaganda che al nemico costa solo qualche biglietto da lira svalutata, a parte il fatto che qualche caso singolo è cosa perfettamente naturale su una massa di centinaia di migliaia di uomini, a parte ciò perchè le nostre buone contadine non considerano ciò che è avvenuto l'8 settembre?

L'8 settembre i tedeschi sono stati sorpresi da dei colpi micidiali alle spalle che, improvvisamente e partendo dall'ombra, li stavano falciando: erano i colpi... degli alleati italiani!

Cosa avrebbero fatto «i miti e laboriosi contadini friulani» in simili circostanze? Per quanto riguarda il friulano chi scrive non ha nessuna difficoltà a dichiarare che in quel frangente avrebbe annientato «anche l'aria» intorno a sè. I tedeschi, invece, si sono limitati a raccogliere e convogliare, come potevano, quella massa scomposta e sbandata in campi di neutralizzazione. D'accordo, i treni di allontanamento non erano dei vagoni letto, il trattamento iniziale fu di improvvisazione, ma non si deve dimenticare che i tedeschi avevano fretta di allontanare il più presto una enorme massa di uomini che era una potenziale minaccia di fatto; e i tedeschi stavano facendo la guerra e non giocavano... al tradimento! In ogni modo e appena si potè il trattamento andò migliorando fino a rendersi normale. Neanche i tedeschi erano preparati al tradimento e alle sue conseguenze; hanno dovuto porvi riparo come e quando hanno potuto (avendo rinunciato a quella repressione totale che era nel loro diritto, perchè hanno subito distinto fra la gran massa militare che era stata messa allo sbaraglio da una cricca infame di casta militare massonica e venduta allo straniero col re in testa. Perchè il popolo non se la prende invece contro costoro che di tutte le sue disgrazie sono la sola e unica causa? Misteri dell'ignoranza, del cervello ottenebrato, e realtà di sapientissima propaganda nemica)

A questo punto — ancora — le nostre buone donne dei campi, sorrete sempre da quella famosa propaganda, affermano «che la guerra era stata voluta dal Fascismo e quindi i nostri figli non c'entravano». Saremmo, care buone donne, anche e pienamente con voi, se Badoglio col suo tradimento fosse almeno riuscito a darvi veramente la pace: ma lui, invece, alla guerra di prima ha sostituito quella con la Germania e, per di più quella fra italiani!

In ogni modo sapete benissimo che la guerra contro gli anglo-americani non si sarebbe potuta dichiarare senza il consenso del re e la connivenza di Badoglio capo dello Stato Maggiore della Nazione. Se questi due cialtroni fossero stati sinceri, nel 1940 nel non volere la guerra, avrebbero potuto fare quello che han fatto il 25 luglio 1943: e cioè arrestare allora quel fiducioso di Mussolini che con tanta sicurezza entrava e usciva da Villa Savoia, due volte alla settimana: da quella Villa Savoia che soltanto il 25 luglio 1943 divenne la sua camera di sicurezza!

E non crediate, donne e lavoratori del Friuli, che «il ritardo» nella esecuzione del piano criminoso sia dipeso da chissà quali ragioni ma solo dal fatto che essi, in ubbidienza agli ordini di Londra che le Logge loro trasmettevano dovevano prima portare il Paese in condizioni prognosi riservata.

Gesta dei "liberatori,,

Una famiglia distrutta

da un mitragliamento aereo

Ci giunge notizia che un treno viaggiatori, mentre percorreva il tratto di linea ferroviaria Gallarate - Bergamo, nei pressi di quest'ultima città, veniva attaccato da alcuni apparecchi anglo - americani, calatisi come falchi sulla preda, e colpito ripetutamente con nutrite scariche di mitragliatrice.

Fra le numerose vittime di questo nuovo e vigliacchissimo attentato — che pone, se necessario, ancora una volta in luce i *nobili sentimenti di civiltà* che animano in una sleale condotta di guerra le barbare forze nemiche — si contano anche: Leo Mareschi, la moglie sua Maria Travani ed il figlioletto loro Vittorino: rispettivamente cognato, sorella e nipote del signor Attilio Travani, nostro concittadino.

Il signor Mareschi, ispettore dei cotonifici della Lombardia, si trasferiva in quella mattina — il doloroso fatto risale a quattro giorni or sono — dal paese di Rezzato a Gallarate per ragioni del suo lavoro; nei pressi di Bergamo, una raffica di mitragliatrice sventagliata da apparecchi a bassa quota, faceva le sue numerose vittime fra i viaggiatori, tutti civili. Nè sul treno, nè per un largo raggio nessun obiettivo militare o bellico.

Era una delle tante — purtroppo — manifestazioni di crudeltà selvaggia, bruta, incivile dei rappresentanti le «truppe liberatrici»!

Gli "eroi del burro,,

Uomini e donne

rubano alla Latteria di Taboga

Alle ore 10.30 dell'altro ieri si presentavano alla Latteria di Cain-o Taboga in Gemona due uomini e due donne. Le sospette coppie, dopo aver avvicinato con noncuranza il casaro, svelavano le proprie aggressive intenzioni e richiedevano a quest'ultimo la consegna di alcuni chilogrammi di burro. Ma tutto il prodotto giornaliero era già stato ritirato dal produttore di turno Luigi Londero fu Pio di 34 anni del luogo. Saputo questo le coppie si recavano sveltamente alla sua abitazione e, ivi giunti, riuscivano ad impossessarsi di quasi quattro chili del prodotto. Poi si allontanavano per la campagna facendo in breve perdere le loro tracce.

— Nella stessa località e alla periferia di Gemona poche ore prima altri malviventi si presentavano alle abitazione di Luigi Patat fu Giovanni di 44 anni ed in quella di Pietro Patat fu Giovanni di 56 anni. Al primo riuscivano ad estorcere tre chilogrammi del prezioso alimento ed al secondo sette. I furti sono stati denunciati.

La disgrazia d'un piccino

E' rimasto vittima di una accidentale caduta il piccolo Renzo Brina di Giovanni, di 5 anni, da Manago, ma temporaneamente residente nella nostra città. Egli l'altro giorno durante un gioco cadeva a terra battendo il viso sopra una piccola lamiera abbandonata sul terreno che gli produceva una lesione all'occhio destro.

Premurosamente raccolto dalla mamma, richiamata dal suo dirotto pianto, il piccino veniva trasportato al nostro ospedale e il sanitario dell'astanteria lo ha accolto giudicando la ferita guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Morsicata da un cane

Morsicata da un cane la giovinetta Roberta Rabeschini di Antonio di 8 anni residente nella nostra città riportava piccole ferite lacero al dorso della mano sinistra. E' stata medicata all'astanteria del nostro Ospedale e rilasciata con pochi giorni di guarigione.

Coloro che vogliono vivere nell'equivoco e credono di mimetizzarsi fanno un calcolo inutile e vile. Molti dei traditori ci furono puniti ed altri lo saranno.

MUSSOLINI

massoneria, a poco a poco com'è loro costume, e rivestendosi delle apparenze più istrioniche, «anche fasciste», hanno seminato (con una sapienza e intelligenza e costanza demoniache) il seme del Male; questo ha germogliato il nel costume, e la vita privata e pubblica corrotta: infine, la guerra.

Il giorno in cui i vostri Parroci vorranno e sapranno insegnarvi questo, voi rivedrete l'amore, l'onestà, la pace ritornare fra voi come il più bel frutto di Dio per il più grande godimento degli uomini di buona volontà.

Perchè allora, ma soltanto allora, il buon Pastore avrà scacciato con lo scudiscio i mercanti del Tempio, il Bene avrà ripreso il suo dominio sul Male, la Luce sarà ritornata sulle tenebre. Perchè allora, ma soltanto allora, l'ebraico massoneria, come la Cartagine nemica di Roma, sarà stata distrutta.

* * *

Ritorniamo alla nostra povera vita quotidiana.

I tedeschi, che non hanno occupato l'Italia, anche qui in Friuli dove si sono limitati alla istituzione di una amministrazione civile straordinaria, hanno cercato con tutte le più buone maniere di avere la vostra leale collaborazione di gente civile ed onesta: vi hanno invitato a lavorare, vi hanno invitato a collaborare militarmente sul posto: hanno portato roba (alimentari, semenze e altro) ma non hanno portato via nulla che occorresse a voi.

Come avete risposto voi?

Col ribellismo, col partigianesimo: colpendoli alle spalle, sovvertendo l'ordine [illegible], il rendere impossibile la vita civile «fra voi stessi»: cioè vi siete assunti consciamente il ruolo di continuator del delitto perpetrato l'8 settembre: ed ora vi lagnate se dopo quasi un anno di sopportazione si sono finalmente decisi a stroncare ogni vostra delittuosa attività? La cenere non basta a coprire le vostre colpe e i vostri crimini!

E volete la pace?! Ma se vi state scannando fra fratelli come potete pretenderla nel momento e nel punto in cui [illegible] eserciti si stanno azzuffando per una lotta suprema?

* * *

Gente del Friuli, ritrovati!

Questa sempre stata una terra indicata anche oltre i confini della grande Patria come ferace di figli laboriosi, assennati, miti, ospitali. Ritorna, gente del Friuli, alle tue virtù di operosità, di onestà, di lealtà, di senno! In nome di Dio ritrovati! Il tedesco non vuole nulla da te, solo lealtà. Il Fascismo repubblicano non è una dottrina che ti deve istupidire: ora esso è soltanto un solco, l'unico!, nel quale si può seminare: con esso non ti comprometti, perchè lui stesso non vuole che tu ti comprometta: egli ora non ti chiede che di pensare a Dio, alla Patria, alla Famiglia, cioè a «te stesso». Perchè in quel artificioso domani che tutti ti promettono felice da Mosca, da Londra, da New York, c'è tutto meno che la realtà del tuo interesse morale e materiale. Ma come puoi pensare che il contadino e operaio comunista della Russia bolscevica, lo sfruttatore pseudo «gentleman» d'Inghilterra, il «gangster» dell'America, si stieno facendo maciullare in questo momento proprio per venire qui a deporre graziosamente ai tuoi piedi i frutti della pace?

La pace, o gente del Friuli, è un bene reale e vero solo se conquistato con le proprie mani, con le proprie mani composta, con le proprie mani difesa. Non lo vedi tu stesso, o felice contadino friulano, nella tua stessa fatica quotidiana? Cosa ti dà la terra se non la irrori col tuo sudore, se non la coltivi con la tua capacità e sapienza, se non la sorvegli anche dormendo? Così è la pace. E ricorda: che la pace cui aneli sarà «un inferno» se non porterà sulla fronte radiosa il serto della Vittoria della tua Patria, tradita dai tuoi nemici e redenta dal tuo sacrificio!

Egomet

Pericolosa caduta

da una impalcatura

L'altro ieri nelle prime ore del pomeriggio è rimasto vittima di un pericoloso infortunio il muratore Francesco Giacomini fu Giuseppe di 51 anni da Pasian di Prato. Egli lavorava, dipendente da una impresa cittadina, presso una costruenda casa alla periferia della città ed aveva da poco ripreso il lavoro dopo la sosta meridiana, quando, colpito da improvviso capogiro, cadeva dalla impalcatura sulla quale era salito. Trasportato all'ospedale il medico di guardia gli riscontrava contusioni multiple con probabile frattura di costole e commozione viscerale. Veniva accolto in reparto con prognosi riservata.

Le nuove norme per i prezzi e i pasti negli esercizi pubblici

L'ordinanza in vigore da oggi

Da oggi 1 agosto vanno in vigore le seguenti norme integrative e chiarimenti alla disposizione n. 12 del Commissario Prezzi relativa ai prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi:

Art. 1. — Il Commissario prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro ha fissato i seguenti prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi delle provincie del Friuli e di Gorizia:

Categ. I: coperto e pane L. 9, minestra 5, piatto forte 14, frutta o formaggio 4; totale L. 32.

Cat. II: coperto e pane L. 5, minestra 4, piatto forte 13, frutta o formaggio 3; totale L. 25.

Cat. III: coperto e pane L. 3, minestra 3, piatto forte 11, frutta o formaggio 2; totale L. 18.

Cat. IV: coperto e pane L. 1, minestra 3, piatto forte 9, frutta o formaggio 2; totale L. 15.

La composizione del *pasto a prezzo fisso* è stabilita nel seguente modo: minestra, pietanza con contorno, frutta o formaggio.

Minestra: asciutta o in brodo, verso ritiro dei cedolini generi da minestra qualora per la confezione di tale piatto sia adoperato riso o pasta.

Pietanza con contorno: Dovrà consistere da una portata confezionata anche con un uovo oppure con prodotti del mare e, il sabato, il pasto del mezzogiorno e fino alle ore 18, con carne di assegnazione.

Frutta o formaggio: frutta di stagione o formaggio di assegnazione.

Nelle serate dei giorni di martedì, di giovedì e sabato il pasto a prezzo fisso nella sua composizione come sopra indicato dovrà essere sostituito da un pasto chiamato «rancio unico» composto di:

1) minestra asciutta o in brodo;
2) legumi e verdure oppure molluschi o crostacei con contorno;
3) frutta o formaggio.

Il prezzo massimo dovrà essere ridotto in tali serate del 10% qualora nel rancio unico somministrato al cliente non siano inclusi crostacei o molluschi.

Da notarsi che per qualsiasi pasto è obbligatorio il ritiro di un cedolino dei grassi.

Art. 2. — Il confezionamento dei pasti a prezzo fisso e la somministrazione degli stessi a richiesta del cliente, sono obbligatori, per cui nessun esercente può rifiutarsi di fornire tali pasti che, se esauriti, dovranno essere sostituiti con portate speciali, senza maggiorazione di prezzo, oppure con portate di rancio unico.

E' in facoltà del cliente di rinunciare ad uno o più piatti compresi nel pasto a prezzo fisso. In tale caso, il prezzo sarà diminuito del costo del piatto o dei piatti non consumati.

Art. 3. — Per orientamento del pubblico, all'esterno di ogni esercizio dovrà essere esposto un cartello che indicherà la categoria dell'esercizio, il prezzo massimo praticato per il pasto a prezzo fisso e accanto a questo, pure esposta in modo visibile, la lista cibaria.

Il cartello riflettente la categoria, dovrà essere pure affisso nell'interno del locale, dove su ogni tavolo si troverà a disposizione del cliente, senza attendere richiesta, la lista del giorno.

Art. 4. — Per praticità degli esercizi, è stato predisposto un tipo di lista del giorno nel quale sono già indicati a stampa i prezzi delle portate dei pasti a prezzo fisso.

Sarà compito dell'esercente di indicare giornalmente sulla lista che dovrà essere completata di tutti i dati (nome dell'esercizio, gestore e data), le pietanze che egli si obbliga di fornire alla clientela.

Art. 5. — Oltre ai pasti a prezzo fisso è concesso di confezionare pure i piatti speciali, che vengono a sostituire il piatto forte, composti di: selvaggina, pollame, coniglio, pesce pregiato con contorno e legumi di qualità; questi ultimi potranno formare piatto a sè.

E' tassativamente obbligatoria la specificazione di tale piatto nella apposita colonna della lista del giorno come pure l'indicazione della qualità e quantità del piatto e relativo prezzo.

Si aggiunge che pure le primizie ortofrutticole possono essere considerate quale pietanza speciale.

La somministrazione di piatti non elencati nella lista del giorno non è consentita.

Art. 6. — Tanto nei prezzi indicati a stampa (pasti a prezzo fisso) quanto in quelli dei piatti speciali, delle primizie orto-frutticole e dei vini non è inclusa la percentuale di servizio, che va pertanto conteggiata a parte e precisamente:

esercizi di I categoria 13 per cento; di II e III cat. 12 per cento; di IV cat. 10 per cento.

Art. 7. — Viene resa obbligatoria per l'esercente l'estensione del conto da rilasciarsi al cliente senza esserne richiesto.

I blocchi dei conti dovranno essere numerati progressivamente e il proprietario o gestore dell'esercizio è tenuto a conservarne la copia a ricalco per mesi tre a disposizione degli organi di controllo.

Nel conto, in caso di pasti a prezzo fisso, saranno indicati i numeri dei pasti completi e lire 2 più l'eventuale vino a percentuale di servizio; in caso di consumazioni di piatti speciali, verrà precisato il relativo piatto e prezzo.

Il conto dovrà riportare nella testata il nome dell'esercizio con indirizzo e quello del proprietario o gestore ed essere emesso secondo le norme di legge.

A titolo di esempio, valga quanto segue:

In un esercizio di I categoria (pasto a prezzo fisso lire 73) un cliente consuma: una minestra — che deve essere sempre fornita al prezzo del pasto a prezzo fisso — lire 6; un piatto speciale con contorno L. 32; frutta di stagione L. 5; coperto e pane L. 10; totale L. 73.

A tale cifra va aggiunta la percentuale di servizio.

Art. 8. — E' fatto obbligo ai titolari di esercizi di qualsiasi categoria di tenere un'evidenza dei pasti forniti per ogni singola giornata suddivisi in pranzi, cene e totale.

Entro i primi due giorni del mese successivo tale prospetto di evidenza (allo scopo a cura del Sindacato provinciale degli Esercenti di Trattorie ed Esercizi similari, sarà fornito apposito modulo), dovrà essere consegnato al Sindacato stesso.

NORME DI CARATTERE ANNONARIO

Art. 9. — Ribadito l'obbligo del ritiro dei tagliandi generi da minestra e grassi come precisato all'art. 1, viene ripetuto che è divieto di somministrare antipasti, sopraporzioni e dolci, come pure olio, burro ed altri grassi in aggiunta a quelli normali necessari per la confezione dei singoli piatti.

Sono tassativamente vietate le fritture di pesce, molluschi e crostacei. Il pane va distribuito nei quantitativi prescritti e verso ritiro dei rispettivi tagliandi.

E' proibita la somministrazione di salumi.

Le carni bovine, caprine e ovine, possono essere somministrate soltanto il sabato sino alle ore 18; carni equine tutti i giorni della settimana eccezione fatta che nei pasti serali dei martedì, giovedì e sabato, serate nelle quali è pure vietata la somministrazione di piatti speciali a base di pollame, selvaggina, coniglio, pesce e uova.

L'esercente, il cliente e il personale addetto al servizio sono tenuti ad osservare in fatto di disciplina annonaria le norme attualmente in vigore citate nella presente disposizione come pure quelle che in seguito dovessero essere emanate dalle competenti autorità.

Art. 10. — Le presenti norme si applicano a tutti i pubblici esercizi delle Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, compresi i ristoranti degli alberghi, pensioni, locande ed esercizi similari.

Art. 11. — I contravventori alle presenti norme saranno deferiti ai tribunali o alle autorità competenti a giudicare delle infrazioni contro la disciplina dei prezzi e contro le disposizioni annonarie.

Art. 12. — Le presenti norme formano parte integrante della disposizione sui prezzi massimi dei pasti nei pubblici esercizi emanata dal Commissario Prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, e devono essere considerate come dallo stesso emanate direttamente, agli effetti dell'articolo 1° della ordinanza n. 18 d.d. 1 marzo 1944 del Supremo Commissario per la Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico».

Aumento degli assegni familiari

ai lavoratori del credito e dell'assicurazione

La sede di Udine dell'I.N.F.P.S comunica:

Con contratto collettivo del 30 maggio u. s. sono stati accordati ai lavoratori capi famiglia del settore Credito, assicurazione e servizi tributari appaltati, i seguenti benefici con effetto dal 1° gennaio c. a.: proroga del diritto agli assegni a favore degli impiegati per i figli e persone equiparate fino al compimento dell'età di 21 anni, purchè siano a carico del padre o persona equiparata; aumento da lire 500 a lire 1000 del limite massimo di reddito dei genitori per il diritto agli assegni; estensione ai dipendenti di tutte le esattorie e ricevitorie gestite da Casse di risparmio e Monti di credito su pegno di Categoria, degli assegni nella misura stabilita per i dipendenti dalle Banche di interesse nazionale.

Si avvertono le aziende interessate che in relazione a quanto precede, dovranno essere osservate le seguenti norme: 1) per la concessione delle autorizzazioni in rapporto all'elevazione del limite di reddito, occorre che sia presentata dai lavoratori apposita domanda, tanto nel caso che la richiesta degli assegni sia affatto nuova, quanto nel caso che la richiesta degli assegni sia seguito di decisione già nota nel caso che essa debba essere rinnovata a seguito di decisione negativa precedentemente adottata; 2) di tutte le maggiori erogazioni dovranno essere effettuate a conguaglio per il periodo 1 gennaio-30 giugno u. s. dovrà essere chiesto il rimborso a questa Sede con separata denuncia, che dovrà portare chiaramente indicata la natura delle operazioni eseguite ed il periodo al quale le stesse si riferiscono.

In applicazione del Decreto interministeriale 25 giugno 1944 le nuove misure degli assegni familiari spettanti, a decorrere dal 1° luglio 1944 ai lavoratori del settore credito-assicurazioni, sono state fissate come segue:

Dipendenti capi-famiglia	Per ciascun figlio: con 1 figlio	con 2 o 3 figli	con 4 o più figli	per ogni genitore	per la moglie
	Assegno mensile				
Funzionari, impiegati ecc.					
1) Banche di interesse naz. Istit. di cred. di diritto pubblico, Casse di risparmio, Monti di cred. su pegno di 1ª cat.	315	360	425	320	205
2) Banche di provincia pop. Agenti di cred., Banchieri priv., Casse rurali, agrar., Monti di cred. su pegno di 2ª cat. Impr. asic. Agenti e sub-agenti assic.	160	190	235	220	130
3) Appaltatori imposte di consumo, Esattorie e Ricevitorie imposte dirette, con carico di riscos. inf. ai 40 milioni	95	110	140	100	90
4) Esattorie e Ricevitorie imposte dirette, con carico di riscossione sup. ai 40 milioni	140	175	220	190	115
Operai, guardie notturne, pers. di fatica:					
a) delle Banche di int. naz.	125	140	160	145	90
b) delle altre categorie	95	110	140	130	90

Si avvertono le aziende che la nuova gestione, decorrente dalla seconda gestione maggiorata dovrà essere tenuta completamente distinta dalle altre e che, pertanto le risultanze dei contributi dovuti e degli assegni erogati per i periodi di paga posteriori al 30 giugno c. a. dovranno formare oggetto di apposite denuncie di Mod. G. S. a 2 in modo da evitare qualsiasi interferenza con la gestione precedente, per la quale, in caso di operazioni, dovrà essere redatta una separata apposita denuncia.

Il tesseramento dei grassi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il 1° agosto p. v. entreranno in vigore le disposizioni relative al tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi.

I clienti quindi che intendono consumare i pasti in ambienti pubblici, a fare data dal 1° agosto, dovranno consegnare agli esercenti i tagliandi dei grassi, senza dei quali non verrà fatta loro alcuna somministrazione.

Cronaca mesta

Lucio Pellegrini

La Parca inesorabile strappò innanzi tempo all'affetto dei genitori, dei parenti e di quanti l'amavano Lucio Pellegrini ch'ebbe a sopportare con santa rassegnazione le prove d'una lunga malattia. Commoventi furono le sue onoranze funebri che ebbero luogo ieri.

Alle ore 8 la salma dall'abitazione in via Monterotondo, sino al luogo del carro funebre venne portata a braccia dai collegi Petrin, Cautero, Rizzi, Pozzo, Ortiga e Stellini che poi tennero i cordoni. Si mosse quindi il corteo funebre con in testa i bimbi del Rifugio Bambin Gesù e alunni del Collegio «Bertoni». Seguiva la corona inviata dallo zio Pietro Vittorio e quindi il clero ed il carro funebre. Sulla bara notavasi un cuscino di fiori bianchi estremo omaggio del vero maresciallo dei carabinieri Salvatore Pellegrini e della madre, i quali angulvano il feretro assieme ai parenti ed ai conoscenti. Notavasi pure il maresciallo Stocchi in rappresentanza della Stazione dei carabinieri di via Gemona.

Le funzioni funebri, con messa letta, musica d'organo e canto, ebbero luogo nella chiesa del Redentore. La salma fu accompagnata fino al Cimitero. Ai genitori, ai parenti sentite condoglianze.

O. N. B.

Inizio corsi di economia domestica

attrezzistica, pianoforte e violino

Come è già stato reso noto recentemente attraverso i quotidiani il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, ha in atto, nella sua sede di via Asquini, molteplici attività femminili a carattere assistenziale, pratico, culturale e artistico il cui programma è in visione presso la sede stessa. Date le numerose adesioni ricevute si rende pertanto noto a mezzo della stampa che i seguenti corsi hanno inizio immediato e si invitano le iscritte a presentarsi in sede nelle ore o giorni a fianco di ogni corso indicati.

Corso di attrezzistica: lunedì e giovedì alle ore 17.

Corso di pianoforte: martedì 1 agosto alle ore 16 (questa data riguarda il gruppo delle ultime iscritte, mentre il gruppo delle allieve che ha già iniziato la esercitazioni seguirà l'orario già concretato). Si ricorda che le allieve, particolarmente quelle sfollate, hanno la possibilità di esercitarsi giornalmente sugli strumenti messi a loro disposizione.

Corso di economia domestica: mercoledì 2 agosto, ore 16. Anche questa attività ha largamente e giustamente interessato un folto stuolo di giovani che ben comprendono quanto sia necessario, particolarmente nei tempi duri che attraversiamo, guidare con scienza ed intelligenza la propria piccola azienda domestica, utilizzando tutte le risorse note ed ignote alla comune conoscenza in tale campo.

Le allieve verranno inoltre istruite nella filatura e tessitura della lana di pecora e del coniglio angora nonchè nella filatura della seta. Studio particolare sarà altresì rivolto al pollicoltivamento di animali da cortile di cui le allieve seguiranno praticamente la vita. Ed infine, le mani industriose delle giovani massaie si addestreranno nei mille utilissimi e svariati lavori del piccolo artigianato confezionando borsette in carta e cartoccio, sandali, pantofole, reti con spago ed altri lavori utilitari o di abbellimento della casa.

Con l'occasione si ricorda nuovamente alle giovanette che la sala adibita al guardaroba dell'assistenza può ancora accogliere altre desiderose di dare la loro opera in questo settore d'attività dell'Opera Balilla, dedicandovi una piccola porzione della giornata di studentessa, in vacanza che risulta loro libera da impegni familiari.

Ne avrà in compenso la gratitudine degli assistiti, particolarmente sfollati che, fiduciosi, contano sul senso di solidarietà delle camerate meno provate e che non invano si presentano ogni giorno alla sede dell'Opera Balilla.

Cinema in via Gorizia

Come di consueto mercoledì 2 agosto alle ore 16 avrà luogo in via Gorizia lo spettacolo cinematografico per gli iscritti e non iscritti all'O. N. B. sempre che non abbiano superato il sedicesimo anno di età. I ragazzi possono essere accompagnati dai loro rispettivi genitori. La proiezione sarà abbinata ad una lotteria a premio.

Consigli alle massaie

Come si conserva

il grasso suino carnoso

Una distribuzione del grasso suino carnoso è stata effettuata sabato e domenica. Non sarà quindi fuori proposito dare qualche consiglio per il buon uso e la migliore conservazione di questo alimento.

Essendo difficilmente conservabile allo stato naturale, sarà bene adoperarlo nel giorno stesso della compera; ma, volendo aumentare la durata, converrà usargli il seguente trattamento. Tritare il grasso e la carne e porre al fuoco l'impasto per circa 15 minuti, così da ottenere un bel grasso molle e dei ciccioli di un colore dorato, i quali potranno essere lasciati nel grasso stesso o conservati separatamente dopo averli spremuti. Questo grasso potrà essere mescolato con altri, conservandolo poi in un recipiente di terracotta. Così trattato, è adatto per qualunque scopo, è economico e di ottimo sapore. I ciccioli residuati contengono ancora grasso, quindi potranno essere aggiunti a verdure, minestre, passati e intingoli di ogni genere, rendendo il cibo non solo più saporoso, ma anche più nutriente. Essi, però, non debbono cucinarsi separatamente, ma venir cotti, assieme al cibo, esclusa però la friggitura, che li renderebbe troppo duri.

Altro modo di mantenerlo un po' lungo è quello di sciogliere il grasso suino carnoso al fuoco finchè il grasso si sia separato dalla carne, in maniera che, prendendo questa nel recipiente con una forchetta, risulti allo stesso livello del grasso. Per ottenere ciò occorrono circa 10 minuti di calore. Questo struto si mantiene abbastanza, ma non così a lungo come quello cotto; per chi, specie nella stagione calda, è preferibile il primo sistema. Si potrà ottenere un sapore piccante, aggiungendo una cipolla tritata oppure maggiorana o timo. Prima della cottura o dello scioglimento, il grasso suino carnoso, deve essere ridotto in piccole parti, ossia sminuzzato (due forchette sono bene adatte per l'operazione) perchè se no il calore forma dei grummi troppo grossi, che rendono difficile la operazione del grasso dalla carne.

Seguendo queste istruzioni, da duecento grammi di grasso suino carnoso si potranno ottenere col primo sistema (15 minuti di cottura) 65 grammi di strutto e 57 gr. di ciccioli; col secondo sistema (10 minuti di calore) 140 grammi di grasso carnoso cotto.

SPORT

TROFEO CIBERT

Zugliano-Virtus 3-1

La compagine zuglianese va sensibilmente migliorando di giornata in giornata e questa volta abbiamo avuto la conferma, infatti contro ogni aspettativa è riuscita a battere i concittadini della Virtus, i quali si sono dimostrati molto al di sotto delle loro possibilità.

Segnavano nel primo tempo Piani I, e Balbusso II per il Zugliano, mentre nella ripresa Perron segnava il punto della bandiera per i bianchi colori. Verso la fine, dopo l'espulsione per gioco scorretto di Mapelli, Tosolini batteva per la terza volta Galdino.

Agli ordini dell'ottimo Zennarola le squadre si sono così allineate:

Virtus: Galdino, Perron, Tumiotto, Modonutto, Bertoli, Cerutti, Manente, Bortuzzo, Di Lena, Praviano, Noverin.

Zugliano: Pellizzari, Piani II, e Franceschini, Campagnoli, Toscano e Tedeschi, Pozzo, Balbusso I, Balbusso II, Piani I, Marcolini.

CLICHES ZINCOGRAFIA G. DEL BIANCO UDINE V. RONCHI 24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

dal 24 al 30 luglio 1944 XXII

NATI	24
MORTI	31
MATRIMONI	19

RIASSUNTO SETTIMANALE

20, 30, 31 luglio 1944 XXII

NATI	10
MORTI	7
MATRIMONI	5

NASCITE

Michelizza Laurella (V nato) di Elia e di Alpi Delfina; Minen Lionello (II nato) di Revelino e di Manorgh Assunta; Martinis Danilo (IX nato) di Angelo e di Biasutti Erminia; Trigatti Luigina (I nato) di Mario e di Cottile Maria; Riga Luigi (II nato) di Angelo e di Di Luch Maria; Chiarparini Loredana (I nato) di Aldo e di Castellani Ercolina; Chittaro Annalisa (III nato) di Carlo e di Penco Bianca; Sello Anna (II nato) di Plinio e di Chinivasi Ines; Fagher Maria (II nato) di Valeriano e di Langenhotti Anna Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marchi Enrico guardia di polizia con Del Fabro Valli commessa; Paparotti Luigi agricoltore con D'Orlandi Virginia sarta; Mattiussi Augusto autista con Lena Suntina casalinga; Sangiorgio Vito spedizioniere cinematografico con Purinan Caterina casalinga.

MATRIMONI

Ventre Alfredo chanista con Uri Gisella casalinga; Del Medico Luciano guardia finanza con Talotti Maria casalinga; Montagner Bruno operaio con Picco Maria sarta; Angeli Giorgio pittore decoratore con Livoni Giuseppina tipografa; Babbini Romano odontotecnico con Saccavino Rina sarta.

MORTI

Bianco Virginio fu Domenico di anni 58 muratore; Pellegrini Lucio di Salvatore di anni 20 studente; Zagatta Matilde di anni 77 casalinga; Marcuzzi Maria Teresa fu Michele di anni 60 casalinga; Merlino Emilia fu Giuseppe in Antoniutti di anni 54 casalinga; Metus Guerrino di Emilio di anni 31 contadino; Crisotofi Domenico fu Domenico di anni 43 cenciaiolo.

IL GIORNO

Martedì 1 agosto (214-152)
S. Pietro in Vincoli

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, viale Ettore Muti. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Trasmissione grigio-verde (per le FF. AA. italiane); 11.15: Marce; 11.30: Quartetto caratteristico; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori»; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Vecchie canzoni; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.25: Parla il Litorale; Adriatico; 20.45: Musica da camera; 22: Ora varia; 22: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 22.30: Chiusura allegra (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il marito Adelchi, la famiglia Cussigh ed i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Marcella Pusca Cussigh

Tolmezzo,